



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
Corso di Laurea Triennale
Scienze dell'amministrazione
e della sicurezza”
“SCAMS”

Anno Accademico 2019/2020

Curriculum B: ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA E INVESTIGAZIONI

UNITELMA SAPIENZA

Attività Formativa	Ambiti Disciplinari	SSD	Insegnamento	CFU	Docente
I ANNO					
B	Giuridico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	14	NAPOLI Gaetano Edoardo
B	Statistico-economico	INF/01	Informatica	10	DISTANTE Damiano
B	Storico, politico-sociale	SPS/04	Scienza dell'amministrazione	12	CONTI Nicolò
B	Discipline linguistiche	L-LIN/12	Lingua e traduzione - lingua inglese	6	DUMITRU Elena Lavinia
C	Socio-psicologico	SPS/07	Sociologia generale	6	SENA Barbara
C	Socio-psicologico	M-PSI/05	Psicologia sociale forense	6	TIERI Gaetano
Totale I anno				54	
II ANNO					
B	Giuridico	IUS/10	Diritto amministrativo	12	SCIARRETTA Franco
B	Statistico-economico	SECS-S/01	Statistica per la valutazione dei servizi	6	SARNACCHIARO Pasquale
C	Economico-aziendale	SECS-P/07	Economia aziendale	12	GULLUSCIO Carmela
C	Giuridico <i>Un esame a scelta tra:</i>	IUS/04	Diritto commerciale	10	MARTUCCI Katrin
		IUS/13	Diritto internazionale e cyber security		NAPOLETANO Nicola
C	Socio-politologico	SPS/11	Governance e politiche pubbliche	12	ANSELMINI Manuel
A	Affine o integrativo	IUS/17	Diritto penale	8	MONGILLO Vincenzo
Totale II anno				60	
III ANNO					
C	Giuridico	IUS/07	Diritto del lavoro	12	MAIO Valerio
A	Affine o integrativo	SPS/11	Sociologia della sicurezza sociale	6	ANSELMINI Manuel
A	Affine o integrativo	IUS/16	Procedura penale	8	SPANGHER Giorgio
A	Affine o integrativo	IUS/16	Teoria e tecnica di investigazione pubblica e privata	6	APRATI Roberta
A	Affine o integrativo	IUS/17	Criminologia	7	APRATI Roberta
Altre	A scelta dello studente			12	
Altre	Ulteriori attività formative (art.10, co. 5 lettera d)		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	10	
Altre	Per la prova finale			5	
Totale III anno				66	
TOTALE				180	

Legenda: A: attività affine o integrativa B: attività di base C: attività caratterizzante

Insegnamento a scelta consigliato:

Altre	IUS/14	Diritto europeo e sicurezza	12	CARTA Mario
-------	--------	---	----	-------------

PRESENTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI

Propedeuticità, progressione e connessioni tra gli insegnamenti

Il corso di laurea è articolato in tre *curricula*: il primo “*Amministrazione e Organizzazione*” è finalizzato a formare dirigenti e quadri della PA e delle grandi organizzazioni private; il secondo “*Organizzazione, Sicurezza e Investigazioni*” privilegia invece tematiche inerenti il settore della sicurezza e delle investigazioni per le amministrazioni pubbliche e private, introducendo elementi di sociologia, legislazione della security e criminologia; il terzo curriculum “*Amministrazione, professioni e organizzazioni economiche*” adotta un approccio multidisciplinare che, integrando saperi propri delle scienze economiche, giuridiche e sociali mira a formare addetti alle professioni economiche in ambito contabile, fiscale e tributario e nella gestione d'impresa.

Propedeuticità

L'Ateneo ha da tempo adottato la politica di non imporre allo studente vincoli e rigidità nella scelta circa la progressione temporale delle materie d'esame da sostenere. Questa impostazione si spiega, tra l'altro, per la forte presenza di studenti lavoratori ed ex studenti di altri Atenei, dai quali è lecito presumere una maggiore consapevolezza e capacità di autogestione del proprio percorso formativo. Ne consegue che anche per il Corso SCAMS non esistono propedeuticità.

Progressività

Nondimeno, la distribuzione degli insegnamenti nei tre diversi anni di durata legale del corso è già di per se stessa indicativa di una naturale progressione delle conoscenze. Dunque, è certamente utile e consigliabile, anche per una più efficiente gestione dei tempi di studio, affrontare, anzitutto, gli esami del primo anno, che hanno carattere generale e forniscono nozioni di base in ambito giuridico, socio-psicologico, informatico e linguistico. E poi far seguire gli esami del secondo, e via via del terzo.

Connessioni tra gli insegnamenti.

Nei tre *curricula* ricorrono insegnamenti comuni, nondimeno il discorso va articolato ed occorre previamente distinguere:

Curriculum “Organizzazione, sicurezza e investigazioni”

Occorre considerare anzitutto gli insegnamenti appartenenti alla medesima area del sapere.

Ciò posto, avuto riguardo all'Ambito disciplinare giuridico, è certamente consigliato affrontare, anzitutto, lo studio dell'insegnamento *Istituzioni di diritto privato*, considerato che il superamento di questo esame certifica la comprensione di istituti del cosiddetto diritto comune (si pensi alla contrattualistica, alle obbligazioni, al concetto di adempimento, di danno e risarcimento, nullità ecc.), implicati ed applicati, ad esempio, nell'esame di *Diritto commerciale* o di *Diritto del lavoro*. L'apprendimento di quest'ultimo esame (*Diritto del lavoro*) è poi ulteriormente agevolato dall'aver sostenuto in precedenza l'esame di *Diritto amministrativo*, che consente allo studente di acquisire dimestichezza con il sistema costituzionale delle fonti e dei poteri. A sua volta, lo studio degli insegnamenti di *Diritto penale* e *Procedura penale*, consente allo studente un approccio

spedito e sicuro quando si tratta di declinare discipline specialistiche quali *Teoria e tecnica di investigazione pubblica e privata* e *Criminologia*.

Quanto all'ambito disciplinare socio-psicologico, è allo stesso modo consigliato intraprendere inizialmente lo studio dell'esame *Sociologia generale*, che permette allo studente di appropriarsi di concetti basilari anche per lo studio delle altre materie del medesimo ambito (ad es. *Sociologia della sicurezza sociale*). Infine, per le evidenti affinità nella terminologia utilizzata e degli istituti riguardati, sia pure da diverse prospettive metodologiche, può rivelarsi produttivo studiare in maniera contigua o parzialmente contestuale alcune materie proprie di ambiti diversi come *Sociologia della sicurezza sociale* e *Teoria e tecnica di investigazione pubblica e privata* ovvero *Diritto penale* e *Criminologia*.

INSEGNAMENTO: Istituzioni di diritto privato (IUS/01 – CFU: 14)

DOCENTE: Gaetano Edoardo Napoli (gaetano.napoli@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Giulia Rugolo (giulia.rugolo@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

- Conoscenza delle nozioni basilari del diritto privato italiano, che vengono sintetizzate nelle definizioni di ogni istituto, e acquisizione delle definizioni stesse e degli essenziali profili di disciplina dei principali istituti privatistici;
- Capacità di comprensione dei meccanismi di interpretazione delle norme giuridiche e dei metodi argomentativi volti all'applicazione delle regole ai singoli casi concreti;
- Acquisizione delle conoscenze tecniche che permettono di comprendere le dinamiche giuridiche in relazione ai fenomeni economici e ai comportamenti umani che riguardano i diritti personalissimi;
- Cognizione degli orientamenti giurisprudenziali;
- Acquisizione, con metodo analitico, delle competenze per effettuare gli opportuni collegamenti tra le norme, in modo da raggiungere un proprio convincimento in chiave ermeneutica;
- Capacità di esposizione delle argomentazioni giuridiche.
- Interazione tra diritto privato e altri settori del diritto, nonché con le principali materie economiche, sociologiche e informatiche.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

- Cinque Macroaree.
- I. “Norma giuridica, persona fisica e giuridica, capacità e diritti fondamentali”:
Nozioni introduttive; Fonti del diritto; Interpretazione della legge; Diritti fondamentali; Capacità giuridica e capacità di agire; Sede della persona fisica-scomparsa, assenza, morte, morte presunta; Enti giuridici; Impresa familiare; Patti successori.
 - II. “Proprietà e possesso”:
Proprietà; Rapporti di vicinato; Modi di acquisto a titolo originario e derivativo; Azioni a difesa della proprietà; Comunione e condominio; Possesso e detenzione; Usucapione; Azioni possessorie.
 - III. “Contratto”:
Contratto; Elementi essenziali e accidentali; Interpretazione del contratto; Formazione del contratto; Responsabilità precontrattuale; Contratto preliminare; Condizioni generali di contratto; Forma del contratto; Integrazione del contratto; Efficacia; Invalidità.
 - IV. “Obbligazioni”:
Obbligazione; Tipologie di obbligazioni; Adempimento e altri modi di estinzione; Cessione del credito e vicende dal lato passivo; Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; Nesso di causalità; Risoluzione del contratto.
 - V. “Tutela dei diritti”:
La tutela dei diritti. La trascrizione; Pegno e ipoteca; Prescrizione e decadenza; Mediazione civile e commerciale.

3. TESTI DI STUDIO

- È obbligatorio lo studio delle videolezioni sugli argomenti del programma.
È facoltativo lo studio di almeno tre casi pratici scelti dallo studente (a propria discrezione) tra quelli trattati nel volume sui Casi pratici di diritto privato, disponibile nella Pagina dell'insegnamento, in formato .pdf in prossimità delle indicazioni relative al Programma del corso.
Chi ha interesse ad affiancare allo studio delle videolezioni anche lo studio di un Manuale, può studiare il volume di C.M. Bianca, Istituzioni di diritto privato, Milano, Giuffrè, 2018, Euro 65.
È facoltativo lo studio dei temi della capacità di agire e dell'incapacità mediante il volume di G.E. Napoli, Strumenti di protezione della persona, Edizioni Scientifiche Italiane, 2017, Euro 26.

Lo studente può essere autorizzato, in seguito a richiesta effettuata mediante email con congruo anticipo, ad affiancare il necessario studio delle videolezioni indicate nella pagina dell'insegnamento con lo studio di altro manuale (non un mero riassunto) di diritto privato, purché si tratti di un manuale di recente pubblicazione.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Primaria fonte sono le Videolezioni e i testi facoltativi sugli Strumenti di protezione e sui Casi pratici in bacheca.

Sono previsti dei webseminar:

- una decina sugli argomenti di maggiore attualità in ambito di diritto privato;
- alcuni su dei casi pratici di diritto privato;
- alcuni per il riepilogo del programma.

A richiesta (mediante e-mail), si può svolgere un ricevimento personale (anche in chat o videoconferenza) da parte del docente o di un cultore, per dirimere eventuali dubbi sugli argomenti in programma.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella pagina dell'insegnamento si trovano cento domande di diritto privato, tra quelle che la commissione solitamente rivolge allo studente in sede d'esame.

Lo studente che è in grado di rispondere in modo esauriente a quelle domande, riferendo alla commissione d'esame gli oggetti delle lezioni sui relativi argomenti, ha ottime probabilità di superare l'esame. Si svolgono simulazioni dell'esame, su esplicita richiesta da parte degli studenti. Sono previste, oltre alle simulazioni d'esame, ulteriori attività interattive di autovalutazione (glossario, forum, quiz, apprendimento in situazione).

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale, dinanzi alla Commissione presieduta dal prof. G.E. Napoli, composta anche dai cultori.

In caso di valutazione dei cultori, si può sempre chiedere valutazione integrativa del presidente.

Lo studente deve comunicare il programma studiato (e i CFU previsti).

Sussiste la possibilità di scegliere dei macrotemi per la parte iniziale dell'esame, secondo quanto indicato di seguito.

Lo svolgimento delle attività interattive offerte per l'apprendimento della materia consente allo studente di richiedere alla commissione che tra gli argomenti d'esame rientri un argomento (che sarà scelto dalla Commissione) trattato all'interno di una Macroarea scelta dallo studente. In ogni caso, il docente valuta positivamente lo svolgimento delle attività interattive proposte in bacheca.

Lo studio di almeno tre casi pratici tra quelli contemplati nel testo disponibile in bacheca in formato .pdf consente allo studente di richiedere alla commissione che tra gli argomenti d'esame rientri anche l'argomento oggetto di uno di tali casi.

Lo studio del testo facoltativo in materia di incapacità e strumenti di protezione della persona consente allo studente di richiedere alla commissione che tra gli argomenti d'esame rientri altresì uno dei argomenti (uno dei capitoli) trattati nel testo stesso.

La prima parte d'esame si può svolgere così su tre temi rientranti in ambiti del diritto privato scelti dallo studente (se sussistono le condizioni di cui sopra).

L'esame, in ogni caso, non si esaurisce nella esposizione di quanto scelto dallo studente secondo quanto qui sopra indicato. La Commissione d'esame rivolge infatti al candidato altre domande, riguardanti gli oggetti del programma, che è composto da tutti gli argomenti elencati nell'apposita sezione informativa.

La Commissione rivolge normalmente quattro/cinque domande sulle diverse Macroaree: quando acquisisce idonei elementi di valutazione interrompe l'esame e ne comunica l'esito allo studente.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite sono di base per le relazioni intersoggettive privatistiche, risultando utili in ogni ambito professionale, ma in modo particolare nei seguenti:

- direzione/controllo nelle p.a.;
- impiego in aree giuridico-legali delle p.a. o di imprese private;
- direzione/controllo aziendale;

- consulenza legale/gestionale;
- gestione imprenditoriale;
- mediazione professionale;
- professioni legali o bancarie;
- docenza;
- impresa agricola o familiare o piccola impresa;
- gestione di patrimoni.

8. NOTE (EVENTUALI)

Dopo aver studiato la materia lo studente è in grado di fornire una sua soluzione giuridica ai problemi interpretativi che riguardano i casi concreti di rilievo privatistico.

Ciò risulta particolarmente utile a chi intende svolgere attività legale o gestionale, in quanto il metodo analitico del diritto privato insegna a fornire il supporto argomentativo di base per l'assunzione di responsabilità commerciale/professionale e per la consulenza.

INSEGNAMENTO: Informatica (INF/01 – CFU: 10)

DOCENTE: Damiano Distante (damiano.distante@unitelmasapienza.it)

TUTOR: *da definire*

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso intende fornire al discente conoscenze di base sull'architettura, le principali componenti hardware e il funzionamento dei calcolatori, sui diversi tipi di software che possono essere utilizzati con un computer, sulle reti di computer e sui segnali e i mezzi per la trasmissione di dati, sulla rete Internet e i principali servizi da essa offerti, sulla sicurezza informatica e sugli applicativi software di produttività individuale.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di utilizzare in modo efficace un computer dotato di sistema operativo Microsoft Windows, gli applicativi di office automation della suite Microsoft Office, fra cui Word, PowerPoint, Excel e Access, e i servizi offerti dalla rete Internet, fra cui il Web, la posta elettronica e la posta elettronica certificata.

Il discente acquisirà inoltre maggiore consapevolezza e capacità di scelta rispetto ai molteplici strumenti e servizi disponibili in ambito informatico e svilupperà le abilità comunicative mediante l'uso di Internet e di strumenti di online collaboration.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso non ha propedeuticità né presenta prerequisiti di accesso. Il possesso della patente ECDL può avvantaggiare la preparazione dell'esame.

Gli argomenti trattati includono nozioni sulla rappresentazione binaria dei dati e la codifica dell'informazione, sulle principali componenti hardware di un elaboratore e il loro funzionamento, sui diversi tipi di software necessari all'impiego di un calcolatore e sul processo di sviluppo degli stessi, sul funzionamento delle reti di computer e di Internet, sui principali servizi offerti da Internet, sui problemi di sicurezza legati all'uso di questi servizi e dei calcolatori in generale, e sugli applicativi software di produttività individuale.

Nel dettaglio il corso si articola nelle seguenti unità formative:

1. Concetti base e definizioni
2. Architettura dei calcolatori
3. Reti di calcolatori e sistemi distribuiti
4. Internet e i suoi servizi principali
5. Il software e il software open source
6. Gli strumenti di office automation
7. I database relazionali e MS Access
8. Sistemi di elaborazione delle informazioni e sicurezza
9. Sicurezza del lavoro al terminale

3. TESTI DI STUDIO

- Dino Mandrioli, Stefano Ceri, Licia Sbattella, Paolo Cremonesi e Gianpaolo Cugola "Informatica: arte e mestiere 4/ed", Mc Graw Hill, ISBN: 9788838668487, Febbraio 2014.
- Alberto Clerici, Maurizio De Pra, La nuova ECDL Base, Standard e Full Standard. Per Windows 7, Office 2010, 2013 e 2016, Alpha Test, ISBN: 978-8848319737, 2017 o in alternativa un testo analogo di preparazione agli esami della ECDL
- Slide del docente

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso è costituito da videolezioni erogate in modalità asincrona che il discente può visionare senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet. A questa risorsa didattica principale si affiancano le slide delle lezioni in formato pdf, documenti di approfondimento e quiz di autovalutazione dell'apprendimento. La didattica erogativa è integrata da didattica interattiva e sincrona svolta attraverso la partecipazione a webinar, lo svolgimento di compiti da consegnare online in piattaforma e-learning, la partecipazione a forum di discussione di carattere generale sul corso e forum a domanda/risposta, lo svolgimento di quiz di autovalutazione dell'apprendimento. I webinar possono essere dedicati all'approfondimento o al riepilogo di argomenti del programma del corso, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi sugli argomenti di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso. La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma e-learning o direttamente via email, mediante la partecipazione ai forum di discussione, alle chat e ai webinar, o ai ricevimenti in presenza presso la sede dell'ateneo e, nelle date di esame, presso i poli didattici decentrati.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente potrà verificare l'acquisizione delle conoscenze fornite dal corso mediante lo svolgimento di quiz di autovalutazione dell'apprendimento costituiti da domande a risposta chiusa e nonché mediante lo svolgimento al calcolatore di esercizi analoghi a quelli somministrati come prova pratica all'esame.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dal discente avviene mediante un esame di fine corso. L'esame si compone di una prova teorica e una prova pratica. Per superare l'esame è necessario il superamento di entrambe le prove. La prova teorica mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti del corso e può svolgersi in forma orale o in forma scritta, nel qual caso mediante la somministrazione di un test con domande a risposta chiusa e/o aperta. La prova pratica mira a verificare le competenze acquisite nell'utilizzo di un PC, dei servizi Internet, e degli strumenti di produttività individuale e consiste nello svolgimento di uno o più esercizi al calcolatore o su questi argomenti.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze e le capacità acquisite mediante il corso trovano applicazione e sono oramai indispensabili in tutti i contesti lavorativi, sia privato che pubblico, nonché utili nella vita quotidiana di ogni individuo.

INSEGNAMENTO: Scienza dell'amministrazione (SPS/04 – CFU: 12)

DOCENTE: Nicolò Conti (nicolo.conti@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali per la conoscenza e l'analisi del fenomeno amministrativo in generale e una conoscenza approfondita sulle strutture e il funzionamento delle amministrazioni pubbliche relativamente al caso italiano.

A conclusione del corso, lo studente 1) avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali; 2) avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina; 3) avrà conoscenza di alcuni strumenti metodologici per la ricerca in campo politico-amministrativo, 4) sarà in grado di utilizzare le principali conoscenze teoriche per la comprensione di casi concreti; 5) saprà comunicare in maniera sistematica le conoscenze acquisite a interlocutori specialisti e non; 6) avrà sviluppato capacità di apprendimento autonomo tali da rendere possibile l'approfondimento, in maniera auto-diretta, di conoscenze avanzate nel medesimo settore disciplinare.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso è così strutturato:

- Analisi degli apparati pubblici e delle principali dimensioni dell'organizzazione amministrativa, con particolare riferimento ai problemi di struttura e alle modalità di azione.
- Analisi della crisi del modello burocratico e rassegna delle riforme che hanno operato per trasformare le strutture e il funzionamento delle amministrazioni pubbliche.
- Analisi del quadro completo delle pubbliche amministrazioni italiane e ricostruzione dei percorsi di cambiamento, prestando particolare attenzione ai principali paradigmi organizzativi che si sono susseguiti e ai modelli teorici che li interpretano.

3. TESTI DI STUDIO

Testi ai fini della preparazione dell'esame:

Girotti, F. (2007), Amministrazioni Pubbliche, Roma, Carocci.

Capano, G. e Gualmini, E. (2011), Le pubbliche amministrazioni in Italia, Bologna, Il Mulino.

Giornale di Diritto Amministrativo: Raccolta di articoli sul tema della trasparenza amministrativa (disponibili online alla pagina dell'insegnamento).

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

30 ore di didattica erogativa:

- videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti del corso, in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- videolezioni su casi di studio (come sopra, tuttavia la lezione approfondisce dei casi di studio);
- videolezioni con ospite (approfondimento di un tema del programma a cura di un ospite esperto).

12 ore di didattica interattiva:

- cicli di webinar su un'area tematica, richiedono allo studente la partecipazione attiva durante un intero ciclo e la stesura di un elaborato finale, assegnano un bonus ai fini della valutazione in sede di esame.

Inoltre, al fine di supportare la motivazione dello studente lungo l'intero percorso didattico e per monitorarne il livello di apprendimento attraverso momenti di autovalutazione e valutazione formativa, sono stati creati dei contesti di apprendimento collaborativo:

- riepilogo del programma di esame attraverso webinar (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- forum di discussione tra studenti (gruppo asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti o su temi generali e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Sono previste delle batterie di domande, disponibili online alla pagina dell'insegnamento, che offrono allo studente elementi utili all'autovalutazione della preparazione, quindi circa l'opportunità di proseguire nel programma, oppure ripassare gli argomenti già studiati.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

A conclusione del corso, lo studente dovrà dare prova di sapere applicare le conoscenze teoriche fondamentali e l'apparato concettuale di base della disciplina all'analisi delle amministrazioni pubbliche, sotto il profilo dei principali problemi di struttura e di funzione amministrativa.

L'esame di profitto consiste in una prova orale.

La partecipazione alle e-tivity, in particolare la frequentazione attiva di un ciclo di webinar tematici e la stesura di un elaborato finale, daranno luogo a un bonus di 2 punti ai fini della valutazione in sede di esame di profitto.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso mira a sviluppare nello studente la capacità di apprendimento e applicazione sul campo delle nozioni apprese, al fine di poter proseguire nell'approfondimento delle conoscenze in maniera auto-diretta. Le conoscenze acquisite permettono di applicare modelli e teorie della Scienza dell'amministrazione all'espletamento di funzioni di tipo amministrativo, attraverso il collegamento dell'apparato teorico di base della disciplina a problemi concreti della funzione amministrativa. In particolare, le conoscenze acquisite trovano una diretta applicazione nell'ambito delle funzioni in seno alla Pubblica amministrazione, in particolare all'amministrazione centrale dello Stato.

INSEGNAMENTO: Lingua e Traduzione – Lingua Inglese (L-LIN/12 – CFU: 6)

DOCENTE: Elena Lavinia Dumitru (elenalavinia.dumitru@unitelmasapienza.it)

TUTOR: *da definire*

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il sapere e il saper fare: i processi di apprendimento per acquisire le abilità fondamentali che ottimizzano gli scambi comunicativi di tipo produttivo e ricettivo.

In particolare, si intende potenziare la competenza linguistico-comunicativa del livello intermediale (B1) rispettando le abilità indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) declinate nei seguenti ambiti:

- lessicale: riguardante l'arricchimento e l'aggiornamento del vocabolario;
- grammaticale-sintattico: riguardante i meccanismi che regolano il motore della frase (singolare/plurale, presente/passato/futuro, ecc.);
- fonologico: riguardante le abilità audio/orali e la pronuncia;
- concettuale: riguardante le capacità di argomentazione e di padronanza tematica;
- pragmatico: riguardante le abilità di studio in relazione alla morfologia della lingua;
- testuale: riguardante la coerenza logica, espressiva e formale e i criteri traduttivi che afferiscono all'inglese funzionale o ESP (English for Specific Purposes);
- trasversale: riguardante l'uso autonomo e critico di risorse di consultazione (corsi/grammatiche, dizionari, testi multimediali e online, ecc.).

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Nello specifico il corso è articolato in 14 "argomenti" (units didattiche), ognuno dei quali comprende un'audio-lezione grammaticale e relativi esercizi, la cui descrizione è presente nel file "Note sulla struttura degli esercizi". I 14 test contengono vari drills in autovalutazione con punteggio complessivo pari a 30. A corredo altri approfondimenti linguistici intesi come Communication skills (video) e Communication tasks (esercitazioni interattive). Il corso prosegue con 10 units di lingua e traduzione basate su un'audio-lezione di teoria e pratica traduttiva con link a esercizi descritti nel file "Note sulla struttura degli esercizi". A corredo altri approfondimenti linguistici intesi come Tools for Translation Skills; inoltre una lezione introduttiva e una lezione conclusiva che completano le Units didattiche. In merito all'esame, le modalità sono dettagliate nel file "Esame di lingua e traduzione".

3. TESTI DI STUDIO (CONSIGLIATI)

- English Grammar in Use with Answers and CD-ROM: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students of English – Raymond Murphy (Cambridge University Press)
- Missing Links 2 English through translation for Italians – Ronald Barnes, Alessandra Marzola (Principato)
- La Traduzione: problemi e metodi – Peter Newmark (Garzanti)
- Language to Language – Christopher Taylor (Cambridge University Press)
- New English File – Intermediate – Student's Book - Oxenden & Latham-Koenig (Oxford)
- Il Sansoni Italiano-Inglese con Cd Rom, Sansoni
- Grande Dizionario Hoepli Inglese con aggiornamento online, Hoepli
- Il Dizionario Inglese Italiano con DVD, Ragazzini, Zanichelli
- Collins English Thesaurus, Collins Dictionaries

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

L'intero corso si avvale anche di risorse interattive che, facilitando l'apprendimento, consentono allo studente di esercitarsi ulteriormente e sviluppare le tematiche legate alla lingua inglese grazie all'integrazione di:

- Sitografia generale - Dizionari;
- Sitografia lingua inglese;
- Sitografia istituzionale;
- Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Gli strumenti didattici si avvalgono di tecnologie avanzate e certificate per l'e-learning: video-audio-lezioni, esercitazioni in autoapprendimento e autovalutazione, didattica interattiva a distanza (webinar). Per l'interazione didattica attiva e cooperativa, gli studenti dispongono di un forum e dell'email diretta del docente che traccia tutte le attività formative per monitorare costantemente la progressione dell'apprendimento di ogni corsista.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

I quiz di verifica si articolano in:

-14 test di lingua inglese in autovalutazione, ognuno composto da 25 drills in autovalutazione (multiple choice, true or false, matching, fill the gap, comprehension...). Si tratta di con punteggio complessivo pari a 30.

-10 test di lingua e traduzione in autovalutazione, ognuno composto da 15 situazioni linguistiche dall'inglese all'italiano e di 15 dall'italiano all'inglese con punteggio complessivo pari a 30 (15 + 15 punti).

Per tutti i test, nel caso non venisse raggiunto il punteggio minimo (18), si consiglia vivamente di ripetere la lezione al fine di migliorare e consolidare le conoscenze acquisite.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di lingua e traduzione verte su un brano che deve provenire dal sito dell'Unione europea Eur-lex, nella parte relativa alle sintesi della legislazione dell'UE. Lo studente ha la possibilità di scegliere la tematica di interesse, preferibilmente relativa al proprio corso di studi. Deciso il settore, il candidato deve proporre 10 brani (summary) per la prova. Al momento dell'esame sarà facoltà del docente scegliere un testo di circa 250 parole tratto da uno dei documenti selezionati. Lo studente dovrà prima leggere il testo in inglese, con ottima pronuncia e intonazione, e poi procedere alla sua traduzione in italiano. Il voto in trentesimi terrà conto sia della qualità della lettura, sia della qualità della traduzione.

Tutte le attività svolte dallo studente producono un report di verifica per il docente che ne terrà conto in fase di esame.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

"I limiti del mio linguaggio rappresentano i limiti del mio mondo" (L. Wittgenstein). Questa frase non esprime soltanto un concetto filosofico, ma assegna alla comunicazione un ruolo fondamentale nella società globalizzata. In quest'ottica la lingua inglese è diventata lo standard internazionale come "ponte" per gli scambi comunicativi in tutti i domini: privato, pubblico, professionale, educativo. L'adozione dell'inglese come lingua franca è dovuta alla sua flessibilità e trasversalità dato che viene usata nella maggior parte dei testi tecnologici, economici, finanziari, scientifici, commerciali e nelle interazioni di tipo politico, istituzionale, aziendale, sociale. Per tutte queste ragioni, è chiaro che una buona padronanza dell'inglese consenta nuovi e migliori sbocchi occupazionali, avanzamenti di carriera e prospettive di mobilità, in Italia e all'estero.

8. NOTE (EVENTUALI)

In merito all'esame: La prenotazione si effettua in area amministrativa e i testi selezionati per la prova d'esame, con relativi link di accesso, vanno obbligatoriamente inoltrati a elenalavinia.dumitru@unitelmasapienza.it entro 10 giorni dalla data dell'esame.

Nell'email vanno inoltre indicati: numero di matricola e sede in cui si intende svolgere l'esame.

Attenzione PER TUTTI GLI ISCRITTI NEGLI ANNI ACCADEMICI PRECEDENTI ALL'ANNO Novembre 2016 → Novembre 2017: è necessario aver prima superato la prova di idoneità di Lingua Inglese (III anno) per poter affrontare l'esame di Lingua e Traduzione (I anno). E' possibile scegliere di sostenere nello stesso giorno/appello sia la prova di idoneità di Lingua Inglese, sia l'esame di Lingua e Traduzione.

Attenzione PER TUTTI GLI ISCRITTI DALL'ANNO ACCADEMICO Novembre 2016 → Novembre 2017: l'esame è unico e fa riferimento ai seguenti documenti: "Programma del Corso di Lingua e Traduzione" e "Esame di Lingua e Traduzione".

INSEGNAMENTO: Sociologia generale (SPS/07 – CFU: 6)

DOCENTE: Barbara Sena (barbara.sena@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

1. Conoscenza e capacità di comprensione:

L'insegnamento mira a sviluppare le capacità di analisi delle società contemporanee, sulla base di teorie e concetti provenienti sia dagli autori classici della sociologia sia dai contributi più recenti alla disciplina. Attraverso un approccio che fa interagire teoria e ricerca empirica, si intende fornire un bagaglio di concetti di base e di strumenti di analisi per comprendere i fenomeni sociali e per interpretarne i mutamenti.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

Lo studente sarà in grado di conoscere i concetti di base della sociologia e di comprenderne gli aspetti più rilevanti dal punto di vista teorico e pratico.

3. Autonomia di giudizio:

Al termine del corso lo studente avrà la capacità di valutare in modo critico i problemi della società e il mutamento delle principali organizzazioni, acquisendo una sensibilità sociologica allo studio e alla comprensione della società.

4. Abilità comunicative:

Gli studenti acquisiranno il vocabolario di base della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti.

5. Capacità di apprendere:

Il corso fornisce le capacità e le conoscenze di base della sociologia generale necessarie per poter approfondire in modo autonomo le tematiche più specifiche della disciplina soprattutto nei contesti lavorativi in cui gli studenti si troveranno ad operare.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Le lezioni saranno divise in tre parti: nella prima si presenteranno i contributi teorici degli autori classici della sociologia, in particolare, di Marx, Weber, Durkheim e Parsons, ponendo in evidenza soprattutto gli elementi di attualità del loro pensiero, alla luce delle problematiche della società contemporanea; nella seconda parte verranno presentati alcuni autori della sociologia contemporanea che hanno avuto maggiore rilevanza nello sviluppo della disciplina, tra cui Garfinkel e Goffman. Nella terza parte si affronteranno i concetti di base del linguaggio sociologico, presentandone le definizioni, nonché gli aspetti teorici e applicativi. Nel corso delle lezioni si farà cenno anche a temi più specifici e d'attualità della sociologia, come la globalizzazione, la salute, la disuguaglianza, l'immigrazione.

3. TESTI DI STUDIO

Si ricorda che la preparazione all'esame comporta, oltre alla visione delle videolezioni, anche l'approfondimento attraverso lo studio di testi universitari.

Testi d'esame consigliati per la preparazione dell'esame:

1. Millefiorini A. (a cura di) (2017), *Lineamenti di sociologia generale*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore.

Ulteriori letture di approfondimento saranno consigliate alla fine di ciascuna videolezione e nell'ambito delle *e-tivities* organizzate durante l'a.a.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

La metodologia didattica prevede i seguenti strumenti:

- videolezioni in modalità e-learning, supportate da slides, progettate per offrire una sintesi, ma soprattutto la sequenza logica dei temi e delle argomentazioni trattati.
- Studio dei testi consigliati a integrazione delle videolezioni.
- E-tivities (webinar, wiki, forum, etc.) di approfondimento e di esercitazione sul programma di esame e di approfondimento su specifici temi e/o ricerche empiriche di attualità, aventi lo scopo di ricostruire l'intero percorso di ricerca e di illustrare come, a partire dal problema iniziale, si perviene a specifici risultati di ricerca e alla loro interpretazione.

Le e-tivities proposte offrono un'occasione per interagire direttamente con il docente, il tutor e i colleghi per discutere e approfondire temi, problemi e punti di vista sulle questioni oggetto dell'insegnamento.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella bacheca del corso lo studente potrà verificare le conoscenze acquisite attraverso dei quiz di autovalutazione relativi ai contenuti di ciascuna videolezione.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso un esame orale che si compone di tre domande principali tratte dal programma del corso.

Nell'ambito di ciascuna domanda il docente cercherà di capire il livello di preparazione, approfondimento e chiarezza espositiva, ponendo eventualmente altre domande più specifiche e focalizzate sugli argomenti richiesti. A ciascuna delle tre domande principali viene attribuita una valutazione da 0 (nessuna risposta e/o risposta completamente errata) a 10 (risposta pienamente corretta, precisa, completa e con appropriatezza di linguaggio).

La valutazione tiene conto non soltanto del livello di conoscenza degli argomenti trattati, ma anche della competenza argomentativa.

Nella valutazione finale saranno inoltre valorizzati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso fornisce le conoscenze sociologiche necessarie per sviluppare competenze di analisi e interpretazione dei problemi sociali e relazionali nell'ambito di diversi ruoli in organizzazioni private e amministrazioni pubbliche. I contenuti del corso potranno essere applicati nelle attività professionali in cui è necessario conoscere il funzionamento della società, le problematiche sociali più diffuse e le relazioni tra attori/utenti/cittadini e organizzazioni.

INSEGNAMENTO: Psicologia sociale forense (M-PSI/05 – CFU: 6)

DOCENTE: Gaetano Tieri (gaetano.tieri@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Ilaria Bortolotti (ilaria.bortolotti@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

-Conoscenza e capacità di comprensione:

Il Corso mira a fornire le conoscenze di base della Psicologia Sociale e Forense e a sviluppare le capacità di analisi dei fenomeni psicologici individuali e sociali attraverso l'integrazione di modelli teorici, metodologie di ricerca scientifica e strumenti per la formazione di professionisti.

-Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

L'insegnamento aiuterà lo studente ad essere in grado di elaborare i principali fenomeni oggetto di studio della psicologia sociale e forense che potranno trovare proficue applicazione in diversi contesti, inclusi quello amministrativo di tipo giudiziario e penitenziario, le investigazioni pubbliche e private, e la prevenzione della criminalità in funzione della sicurezza sociale.

-Autonomia di giudizio:

Il corso aiuterà lo studente ad acquisire un metodo per valutare in modo critico i fenomeni psicologici tra individui e a ideare e sostenere argomentazioni idonee per risolvere specifici problemi applicativi.

-Abilità comunicative:

Gli studenti acquisiranno il vocabolario di base della disciplina e svilupperanno il linguaggio tecnico appropriato per comunicare in modo chiaro con i professionisti del settore.

-Capacità di apprendere:

Attraverso l'acquisizione delle conoscenze teoriche di base dei fenomeni psicologici individuali e sociali, il corso aiuterà a sviluppare le competenze necessarie per poter approfondire in modo autonomo le tematiche più specifiche della disciplina, alla luce dei contesti lavorativi in cui gli studenti si troveranno ad operare.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso è organizzato in due parti: Psicologia Sociale (parte 1) e Psicologia Forense (parte 2).

Nella parte riguardante la psicologia sociale verrà presentata una panoramica completa della disciplina, facendo riferimento sia agli studi classici sia alle recenti scoperte scientifiche e verranno affrontate le tematiche di maggior rilievo della psicologia sociale, quali la cognizione e la percezione sociale, l'influenza sociale e le interazioni sociali.

La seconda parte si focalizzerà sugli aspetti teorici di base della psicologia forense, con riferimento al suo inquadramento teorico, analizzando il contributo proveniente dalle altre discipline quali ad es. la psicologia giuridica e la criminologia, e approfondendo i concetti teorico/pratici di base del ruolo applicativo della psicologia nel campo forense e nella valutazione della pericolosità sociale.

Questa seconda parte prevede, inoltre, degli approfondimenti sulla capacità di intendere e di volere nei sistemi giudiziari, la perizia\consulenza tecnica neuropsicologica e la metodologia valutativa a fini forensi del danno cognitivo.

3. TESTI DI STUDIO

- Diapositive allegate alle video lezioni;

- libri di testo:

a) E Aronson, T. D. Wilson, S.R. Sommers (2019), Psicologia Sociale, quinta edizione, Il Mulino.

b) A. Stracciari, A. Bianchi, G. Sartori (2010), Neuropsicologia forense, Il Mulino.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso è strutturato attraverso una serie di video lezioni, accessibili tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo, che copriranno le principali tematiche del programma del corso. Per ogni video lezione verranno messe a disposizione le relative diapositive in formato PDF.

Inoltre, nel corso dell'anno saranno organizzati dei webinar di approfondimento sulle aree tematiche di maggior rilevanza per il programma e dei seminari di riepilogo del programma di esame.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Sono previsti dei questionari di autovalutazione con domande a scelta multipla relative ai contenuti di ciascuna video lezione. I questionari sono scaricabili dalla bacheca del corso.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di valutazione finale dell'apprendimento sarà effettuata attraverso un esame orale sulle principali tematiche trattate durante il corso.

Durante la prova orale verranno valutate 3 tematiche per ciascuna parte del corso (Psicologia Sociale e Psicologia Forense), di cui, una proposta dallo studente e altre due scelte dal Docente.

Per ogni domanda verrà valutato il livello di preparazione, di sintesi, di chiarezza espositiva e di collegamento fra gli argomenti, con possibilità di porre eventualmente altre domande più specifiche e focalizzate sugli argomenti richiesti.

La valutazione sarà espressa in trentesimi e ad ogni domanda verrà attribuita una valutazione da 0 a 5 (0= nessuna risposta e/o risposta completamente errata; 5= risposta pienamente corretta, precisa, completa e con appropriatezza di linguaggio).

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso fornisce le conoscenze di base della Psicologia Sociale necessarie a sviluppare una consapevolezza dei fenomeni sociali e relazionali nell'ambito di diversi ruoli in organizzazioni private e amministrazioni pubbliche. Inoltre, le conoscenze acquisite durante la parte del corso di Psicologia Forense potranno trovare le loro applicazioni nelle attività pubbliche e private riguardanti la prevenzione e l'intervento nel contesto amministrativo, giudiziario ed investigativo penale e civile.

INSEGNAMENTO: Diritto Amministrativo (IUS/10 – CFU: 12)

DOCENTE: Franco Sciarretta (franco.sciarretta@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Marco Bevilacqua (marco.bevilacqua@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso illustra i lineamenti del diritto amministrativo sostanziale e processuale allo scopo di fornire gli elementi necessari per acquisire una conoscenza approfondita e una comprensione critica del sistema di diritto amministrativo, alla luce dell'evoluzione del diritto positivo, della dottrina giuridica e della giurisprudenza. Il corso si propone, altresì, di fare acquisire compiuta capacità di analisi e di comprensione del fenomeno amministrativo, anche nell'ottica del diritto amministrativo europeo e globale, e l'abilità ad impostare in autonomia con proprietà di linguaggio e argomentazione giuridica, in forma scritta e orale, il corretto esame delle questioni attinenti all'organizzazione e all'attività delle amministrazioni pubbliche, nonché alle tutele in via amministrativa e giurisdizionale.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso si articola in un due parti, l'una, di diritto amministrativo sostanziale e, l'altra, di diritto processuale amministrativo. La parte di diritto amministrativo sostanziale, a sua volta, si suddivide in organizzazione amministrativa ed attività amministrativa. Gli argomenti del corso sono i seguenti: Fonti del diritto amministrativo. Principio di legalità. Riserva di amministrazione. L'organizzazione pubblica. Le figure organizzative di diritto pubblico e di diritto privato. Autorità amministrative indipendenti. Organi politici e uffici amministrativi. L'amministrazione locale. Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Poteri sostitutivi. L'azione amministrativa tra diritto pubblico e diritto privato, principio di imparzialità e sue applicazioni. Posizioni giuridiche soggettive. Potere amministrativo e discrezionalità. Il procedimento amministrativo. Tipologie dei procedimenti amministrativi. Il provvedimento amministrativo: classificazioni, elementi essenziali, regime, effetti. Il silenzio. Efficacia ed invalidità. Autotutela. Convalescenza. Nuovi moduli di azione amministrativa. Attività consensuale, accordi integrativi e sostitutivi. Procedure ad evidenza pubblica per la scelta del contraente. Beni pubblici. Il principio di sana gestione finanziaria. I vincoli del patto di stabilità. Le responsabilità. Il sistema di giustizia amministrativa. Il processo amministrativo.

3. TESTI DI STUDIO

Parte di diritto sostanziale:

V. CERULLI IRELLI, Lineamenti del diritto amministrativo, 6^a edizione, Torino, Giappichelli, 2017

Parte di diritto processuale:

A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, 12^a edizione, Torino, Giappichelli, 2018

e

F. SCIARRETTA, Appunti di giustizia amministrativa, 3^a edizione, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente ai capitoli da I a VI

Altri materiali didattici

Fonti normative, contributi di dottrina e arresti giurisprudenziali richiamati e/o reperibili sulla bacheca elettronica dell'insegnamento. La preparazione dell'esame richiede necessariamente anche lo studio delle principali fonti giuridiche, in esse inclusi la legge generale sul procedimento amministrativo (l. n. 241/1990) ed il codice del processo amministrativo (d.lgs. n. 104/2010).

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Ai fini della preparazione per l'esame, alle video-lezioni somministrate in modalità *e-learning* e ai manuali di studio consigliati, si aggiungono le varie *e-tivity* fruibili dallo studente secondo il calendario reperibile nella

pagina *moodle* dell'insegnamento. Tra le *e-tivity* programmate periodicamente nel corso dell'anno accademico spiccano i *webinar* (tematici, di *problem solving*, di riepilogo ecc.). La partecipazione a tali *e-tivity* è aperta sia agli studenti che intendono approfondire e/o chiarire gli argomenti in essi trattati, sia a tutti coloro che non hanno ancora intrapreso lo studio del diritto amministrativo per avvicinarsi alla materia e apprendere la corretta metodologia di studio. I *webinar* sono articolati in modo tale che all'esposizione analitica dei diversi argomenti si aggiunge l'interazione diretta con il docente al quale gli studenti possono rivolgere domande ed esporre esigenze particolari. La didattica interattiva comprende altre *e-tivity* (*forum* tematici, *forum* a domanda e risposta, *forum* di *problem solving* ecc.) tutte improntate ad una partecipazione attiva da parte dello studente.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Il percorso formativo consente allo studente di accertare autonomamente il grado della propria preparazione attraverso una serie di quesiti *on line* scaricabili dalla pagina *moodle* dell'insegnamento. Tali quesiti, aventi per oggetto profili ed elementi di base del diritto amministrativo sostanziale e processuale, possono essere utilizzati – unitamente alle risposte anch'esse fruibili in rete –, oltre che come strumento di autovalutazione, anche come ausilio nello studio e nella comprensione della materia.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto si svolge in presenza in modalità orale ed è finalizzato a verificare il grado di apprendimento degli istituti di diritto sostanziale e di diritto processuale previsti dal programma del corso. All'occorrenza, l'esame orale può essere preceduto dallo svolgimento di un test scritto a risposta multipla o dalla redazione di un elaborato vertente su uno o più argomenti del programma. Per il superamento dell'esame orale è necessario che lo studente fornisca risposta a tutte le domande formulate dalla commissione d'esame. In sede di esame, lo studente ha facoltà di ritirarsi per ripresentarsi in un appello successivo. La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale aggiunta della lode che è attribuita in ragione della dimostrazione di un eccellente grado di apprendimento.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso contribuisce a formare professionisti dotati di appropriata preparazione specialistica nel diritto amministrativo, sostanziale e processuale, ai fini dell'accesso e dell'avanzamento di carriera nelle pubbliche amministrazioni, nelle organizzazioni del settore della sicurezza, negli enti di diritto privato.

8. NOTE (EVENTUALI)

Pur non essendo previste propedeuticità obbligatorie, si suggerisce di subordinare lo studio del corso di diritto amministrativo al superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto pubblico.

INSEGNAMENTO: Statistica per la valutazione dei servizi (SECS-S/01 - CFU: 6)

DOCENTE: Pasquale Sarnacchiaro (pasquale.sarnacchiaro@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Carlo Cavicchia (carlo.cavicchia@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine dello studio dell'Unità Didattica 1 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:

- Modalità di svolgimento di una indagine statistica e relative fasi
- Principali tecniche di campionamento
- Organizzazione dati statistici

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- predisporre una piccola indagine statistica
- organizzare i dati raccolti
- Costruire campioni casuali attraverso le varie tecniche di campionamento

Al termine dello studio di Unità Didattica 2 lo studente conoscerà:

- le fasi di rilevazione di dati statistici
- la definizione dei diversi indicatori statistici
- come sintetizzare l'andamento di un fenomeno statistico e trarre appropriate conclusioni.

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- utilizzare le scale di misura e atteggiamento per la rilevazione dei dati
- applicare gli indicatori statistici per analisi dei fenomeni statistici

Al termine dello studio di unità didattica 3 lo studente conoscerà:

- I rapporti statistici
- I Numeri Indice

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- utilizzare i rapporti statistici
- costruire e calcolare i numeri indice.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso è organizzato in 3 Unità Didattiche

UNITA' DIDATTICA 1 - Informazione Statistica e campionamento

L'informazione statistica. Fonti della statistica. La statistica Ufficiale. Indagini statistiche. Le fasi di un'indagine statistica. Popolazione e Campione. Principali tecniche di campionamento. Campionamento Casuale e Campionamento deterministico.

UNITA' DIDATTICA 2 - Rilevazione dei dati e costruzione indicatori

La rilevazione del dato. Il questionario. Le scale di misura. Teoria della misura (cenni). Scale di misura (Stevens). Principali scale. Scelta della scala di misura. Gli indicatori. Scelta e selezione degli indicatori. Aggregazione indicatori.

UNITA' DIDATTICA 3 - Rapporti Statistici

Rapporti statistici. Rapporti di composizione. Rapporti di derivazione. Rapporti di consistenza. Numeri indici. Indici a base fissa e base mobile. Rapporti di durata e di ripetizione. Indici dei prezzi.

3. TESTI DI STUDIO

Per le tre Unità didattiche sono disponibili le dispense

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso è costituito da videolezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slides delle lezioni in formato pdf, documenti di approfondimento, e quiz di autoverifica dell'apprendimento con domande a risposta chiusa.

Il corso è incardinato sulle video-lezioni di circa 40 minuti. Una parte di tali video-lezioni sono prevalentemente a carattere teorico e un'altra a carattere pratico-esercitativo. Per ciascuna video-lezioni sono disponibili le slide e in alcuni casi approfondimenti teorici.

La didattica asincrona è integrata da momenti di didattica sincrona e interattiva svolta attraverso web seminar tipicamente dedicati all'approfondimento o il riepilogo di un argomento di esame, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi nei giorni precedenti le date di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso.

La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma e-learning o direttamente via email, la partecipazione a forum di discussione e chat, o i ricevimenti in presenza presso la sede principale dell'ateneo e quelle dei poli didattici decentrati.

L'interazione e la collaborazione fra gli studenti è supportata attraverso il forum di discussione dell'insegnamento.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Un test di verifica delle conoscenze acquisite è disponibile sulla pagina del corso

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento delle conoscenze fornite dal corso è valutato mediante un esame di fine corso. L'esame si compone di una prova orale.

Durante la prova orale saranno analizzati tre argomenti di cui uno proposto dallo studente e altri due scelti a campione dal Docente. La prova orale mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti teorico/pratici del corso.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, risulterà dalla prova orale.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Gli studenti che avranno superato l'esame saranno in grado di leggere e interpretare l'informazione statistica, leggendo autonomamente grafici, tabelle ed indicatori di sintesi. Sapranno trarre le adeguate conclusioni in termini interpretativi. Tali Conoscenze potranno essere applicate in qualsiasi ambito dove per assumere decisioni sono disponibili dati statistici

8. NOTE (EVENTUALI)

Considerare lo studente parte integrante degli argomenti oggetto delle lezioni stimolandolo a riflettere sugli studi empirici proposti ed elaborati con la necessaria metodologia statistica.

INSEGNAMENTO: Economia Aziendale (SECS-P/07 – CFU: 12)

DOCENTE: Carmela Gulluscio (carmela.gulluscio@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Stefania Mele (stefania.mele@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

1. *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*: individuare diverse tipologie di azienda; descrivere le condizioni per il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario; classificare le movimentazioni dei valori contabili in finanziarie ed economiche; descrivere i vari libri contabili impiegati dalle aziende; illustrare il principio della competenza economica.
2. *Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)*: calcolare il reddito d'esercizio ed il patrimonio di funzionamento; rilevare in contabilità generale fatti di gestione esterna; individuare più ipotesi di finanziamento e operare una scelta motivata; determinare la competenza economica di costi e ricavi; predisporre uno schema sintetico e semplificato di bilancio d'esercizio.
3. *Autonomia di giudizio (making judgements)*: calcolare il reddito d'esercizio e il patrimonio di funzionamento; rilevare in contabilità generale fatti di gestione esterna; individuare più ipotesi di finanziamento e operare una scelta motivata; determinare la competenza economica di costi e ricavi; predisporre uno schema sintetico e semplificato di bilancio d'esercizio.
4. *Abilità comunicative (communication skills)*: spiegare con linguaggio tecnico appropriato le caratteristiche necessarie affinché un'entità economica possa qualificarsi "azienda".
Dimostrare concettualmente e con degli esempi la differenza tra un'azienda e un'impresa.
Spiegare teoricamente e tramite opportuni esempi la necessità di effettuare le scritture di assestamento.
5. *Capacità di apprendere (learning skills)*: analizzare e contestualizzare i dati contabili di un'azienda al fine di poter successivamente apprendere le modalità di redazione del bilancio d'esercizio civilistico e internazionale; interpretare il concetto di competenza economica al fine di realizzare successivamente l'imputazione dei costi e dei ricavi al conto economico applicando diverse impostazioni teoriche.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Parte prima. L'economia aziendale

- Presentazione del corso e modalità di svolgimento dell'esame
- Oggetto di studio dell'economia aziendale
- Definizioni e articolazione delle aziende
- Il patrimonio
- Il soggetto giuridico ed economico
- Organizzazione e autorità
- Efficacia, efficienza ed economicità
- Le fonti di finanziamento: il capitale proprio, il capitale di credito e l'autofinanziamento
- La riclassificazione del conto economico in base al report form
- La riclassificazione dello stato patrimoniale in base al criterio di liquidità crescente e decrescente
- Fabbisogno finanziario e autofinanziamento
- I costi

Parte seconda. La contabilità generale e le scritture in partita doppia

- Capitale, reddito e conti
- Conti numerari ed economici
- Acquisti, vendite, regolamento differito degli scambi ed IVA
- Anticipi e rettifiche di acquisti e vendite
- Le cambiali

- I finanziamenti (anticipazioni passive, mutui, prestiti obbligazionari)
- La competenza economica
- Le scritture di assestamento: integrazioni, rettifiche e ammortamenti
- Scritture di riapertura
- Componenti straordinari di reddito
- Destinazione del risultato economico
- Retribuzione dei dipendenti

Parte terza. Il capitale umano e gli stili di direzione

- Premessa
- I modelli convenzionali di management
- Verso nuovi modelli di direzione.

3. TESTI DI STUDIO

Lo studente può decidere se studiare:

- sulle video lezioni corredate dalle relative slide;
- sui libri di testo;
- sulle video lezioni corredate dalle relative slide, unitamente ai libri di testo.

Le uniche video lezioni la cui visione è obbligatoria per tutti gli studenti sono esplicitamente indicate nella bacheca del corso.

TESTI CONSIGLIATI:

- 1) per la parte prima lo studente deve fare riferimento al seguente testo:
 - ZANDA G., *Fondamenti di economia aziendale*, Giappichelli, Torino, qualsiasi edizione (costo circa € 35,00), oppure ZANDA G., *Lineamenti di economia aziendale*, Kappa, Roma (capitoli I, II, IV, V, VI, VIII, IX, X, XI, XII, oltre al paragrafo 2 del capitolo VII), qualsiasi edizione (costo circa € 23,80). Si sottolinea che, sebbene abbiano titoli ed editori diversi, i due testi qui indicati presentano i medesimi contenuti;
- 2) per la parte seconda lo studente deve fare riferimento al seguente testo:
 - ARDUINI S., *Appunti di ragioneria generale*, Cedam, Padova, qualsiasi edizione (costo circa € 22,00).
- 3) per la parte terza lo studente deve fare riferimento al capitolo III del testo ZANDA G., *Lineamenti di economia aziendale*, Kappa, Roma, oppure del testo ZANDA G., *Fondamenti di economia aziendale*, Giappichelli, Torino.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

L'insegnamento si articola in due principali "aree":

- a) l'area "economico-aziendale" di base, che verte sui concetti fondamentali della disciplina (le relative video lezioni sono contrassegnate dalle lettere EA);
- b) l'area "contabile", che si incentra sulle rilevazioni in partita doppia e sul bilancio d'esercizio (le relative video lezioni sono contrassegnate dalle lettere C-A).

Le due aree si alternano all'interno del corso, essendo legate da vincoli di reciproca complementarità. Più in dettaglio, il corso si articola nelle seguenti parti (indicate nel punto precedente):

- 1) l'economia aziendale e l'azienda;
- 2) la contabilità generale e le scritture in partita doppia;
- 3) Il capitale umano e gli stili di direzione.

Gli strumenti didattici utilizzati includono:

- video lezioni teoriche
- esercitazioni
- webinar di supporto alla preparazione dell'esame.

A partire dall'a.a. 2018/2019, è prevista in via sperimentale la possibilità di dividere il sostenimento dell'esame in due distinte parti: la prima deve essere necessariamente quella relativa all'area "contabile"

(che si riferisce alla videolezioni contrassegnate con le lettere C-A e al libro di testo di S. Arduini), mentre la seconda è quella relativa all'area "economico-aziendale" (corrispondente alle lezioni contrassegnate dalle lettere EA e al testo di G. Zanda).

Nell'argomento 1 del corso sono spiegate le modalità con cui usufruire della divisione del programma d'esame.

La sperimentazione consistente nella suddivisione del programma d'esame in due parti è finalizzata a venire incontro alle esigenze degli studenti, che spesso chiedono l'inserimento di prove intermedie.

Tutti gli studenti sono invitati a seguire con attenzione le videolezioni n. 0 e 1, in modo da valutare l'opportunità di usufruire di questa possibilità.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Al fine della verifica delle conoscenze acquisite, gli studenti possono avvalersi:

- 1) dei test di autovalutazione disponibili sulla bacheca dell'insegnamento;
- 2) dei webinar di riepilogo pre-esame;

dei webinar di riepilogo post-esame, previsti per gli studenti che non abbiano superato la prova d'esame.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede una prova scritta e una successiva prova orale.

Solo a seguito del superamento della prova scritta è possibile accedere alla prova orale.

La prova scritta dura di norma un'ora e mezza e prevede lo svolgimento di circa 5 esercizi, che possono includere: scritture in partita doppia, inserimento di voci in bilancio, domande a risposta aperta e altre tipologie di esercizi.

La prova orale prevede una preventiva analisi del compito scritto, seguita da domande sull'area contabile e sull'area economico-aziendale.

Maggiori dettagli sulle modalità di esame sono rinvenibili nella video lezione iniziale contenente una presentazione del corso e delle modalità di svolgimento della prova d'esame. Si raccomanda a tutti gli studenti un'attenta visione delle lezioni n. 0 e 1.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite nell'insegnamento possono trovare applicazione nello svolgimento di mansioni contabili (per esempio: presso uno studio commerciale o presso aziende, private e pubbliche).

8. NOTE (EVENTUALI)

Le conoscenze acquisite nell'insegnamento sono sostenere ulteriori esami afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/07.

Tali conoscenze sono utili per svolgere attività professionale in vari ambiti contabili (per esempio: in qualità di contabili e di controller interni ed esterni).

Gli studenti del corso di scienze dell'amministrazione possono trarre particolare beneficio dallo studio di questo esame, che aiuta a fornire gli strumenti di base per comprendere la logica delle rilevazioni contabili e per leggere e interpretare i bilanci (di aziende pubbliche e private) redatti in contabilità economico-patrimoniale.

INSEGNAMENTO: Diritto commerciale (IUS/04 – CFU: 10)

DOCENTE: Katrin Martucci (katrin.martucci@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Michele Sances (michele.sances@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

Acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto commerciale, in particolare, del diritto dell'impresa e delle società, e capacità di rielaborazione delle stesse

Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

Capacità di rintracciare, tra le regole del diritto commerciale, quelle idonee a fornire la soluzione di un caso concreto

Autonomia di giudizio:

Acquisizione di un metodo che consenta di orientarsi, nell'ambito del sistema giuridico, nella ricerca degli strumenti più consoni ad affrontare temi e problemi anche non affrontati in precedenza

Abilità comunicative:

Acquisizione di un linguaggio tecnico-giuridico ed uso vigilato dello stesso

Capacità di apprendere:

Capacità di orientarsi tra diverse, ed ugualmente ragionevoli, interpretazioni delle regole

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

1. Diritto dell'impresa. Fallimento e altre procedure concorsuali.
2. Diritto delle società.
3. Titoli di credito (limitatamente alla parte generale).

Lo studio della materia presuppone una buona conoscenza delle nozioni istituzionali del diritto privato.

3. TESTI DI STUDIO

G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, ultima edizione disponibile, con esclusione della parte relativa ai contratti commerciali ed ai capitoli inerenti la cambiale, l'assegno bancario e l'assegno circolare; P. Spada, *Diritto commerciale*, vol. I e II, Cedam, 2009

oppure, in alternativa,

G.F. Campobasso, *Diritto commerciale*, vol. I, II e III (con esclusione della parte relativa ai contratti commerciali ed ai capitoli inerenti la cambiale, l'assegno bancario e l'assegno circolare), Utet, ultime edizioni disponibili

Indipendentemente dai libri di testo prescelti, per la preparazione del programma d'esame relativo alla crisi dell'impresa può essere utilizzato il volume a cura di M. Cian, *Manuale di diritto commerciale*, Giappichelli, 2019 (p. 193-306), di cui si consiglia in ogni caso la lettura della parte dedicata al Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) (p. 283-306).

Il manuale più ampio (edito in più volumi) facilita l'apprendimento da parte dello studente grazie al maggiore approfondimento delle spiegazioni fornite. Esso consente dunque, in linea di principio, di acquisire una preparazione più accurata. Una buona preparazione può, tuttavia, essere conseguita anche con il manuale più sintetico (edito in un solo volume), laddove integrato con i testi di Spada indicati, nonché con gli appunti delle video-lezioni e dei webinar.

Essenziale per un proficuo studio della materia è inoltre la consultazione dei testi normativi richiamati nelle lezioni e nei libri di testo. Si invitano, a tale proposito, gli studenti a portare con sé in sede d'esame il codice civile e la normativa speciale pertinente, potendo essi essere consultati in qualsiasi momento nel corso dell'interrogazione.

Le lezioni pubblicate in bacheca e le slide ad esse allegate non valgono a sostituire i testi d'esame indicati. Esse, tuttavia, costituiscono un valido ausilio per la comprensione e l'apprendimento della materia, evidenziando, tra l'altro, allo studente i tratti essenziali delle diverse tematiche oggetto di studio. Se ne consiglia, pertanto, l'ascolto.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso utilizza:

- * video lezioni (di durata pari a circa 40 minuti ciascuna);
- * letture di slide in pdf, manuale e materiali di approfondimento;
- * test di autovalutazione formativa;
- * webinar di approfondimento;
- * webinar di *problem solving* su casi concreti;
- * webinar di riepilogo del programma d'esame.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Sono a disposizione degli studenti numerosi test di autovalutazione formativa, i quali sono pubblicati, divisi per argomento, nella bacheca del corso, in corrispondenza delle video-lezioni inerenti l'argomento oggetto del test di autovalutazione.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Il raggiungimento, da parte dello studente, dei risultati di apprendimento attesi (v. *supra* n. 1) è accertato con un colloquio orale, nel corso del quale allo studente verrà posta una domanda su ciascuna delle macro-aree tematiche indicate (v. *supra* n. 2). La valutazione dell'esame avviene in trentesimi.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le competenze che l'insegnamento di Diritto commerciale si propone di fornire allo studente trovano applicazione nell'ambito delle professioni di magistrato, avvocato, notaio, consulente di impresa o altro ente, pubblico o privato, nazionale o internazionale.

8. NOTE (EVENTUALI)

Si invitano gli studenti a contattare, per qualsiasi richiesta di chiarimento, la docente o il tutor agli indirizzi di posta elettronica indicati, per concordare, eventualmente, un orario di ricevimento.

INSEGNAMENTO: Diritto internazionale e *cyber security* (IUS/13 – CFU: 10)

DOCENTE: Nicola Napoletano (nicola.napoletano@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Michele Sances (michele.sances@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

L'insegnamento intende illustrare i lineamenti generali del diritto internazionale, i suoi recenti sviluppi sia normativi che istituzionali, al fine di fornire allo studente gli elementi necessari ed indispensabili per approfondire la conoscenza e migliorare la comprensione critica di alcuni fenomeni, quali i conflitti armati e le azioni a tutela della pace e della sicurezza internazionale, la tutela dei diritti umani, la globalizzazione dell'economia, nonché lo sviluppo delle relazioni diplomatiche, delle organizzazioni internazionali, dei trattati internazionali e dei meccanismi di soluzione delle controversie internazionali, del ruolo della *cyber security* nel diritto internazionale che da sempre sono stati oggetto delle discipline internazionalistiche e che oggi, più che nel passato, continuano a caratterizzare la comunità internazionale in maniera significativa.

L'insegnamento si propone, inoltre, di fornire agli studenti la possibilità di acquisire una piena capacità di analisi e di comprensione dell'ordinamento giuridico internazionale, riconoscendone le specificità rispetto agli ordinamenti nazionali, nonché l'abilità ad impostare, in forma scritta e orale, le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per un corretto esame di questioni di carattere internazionalistico, sia generale che particolare.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

1. La definizione di diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale. Le fonti del diritto internazionale generale. Il diritto internazionale dei trattati. Le fonti previste da accordi ed il fenomeno delle organizzazioni internazionali.
 2. Il contenuto del diritto internazionale: la sovranità territoriale ed i suoi limiti; rapporti economici e sociali e norme internazionali a tutela dell'ambiente; il trattamento degli stranieri e organi stranieri; il trattamento degli Stati stranieri; il trattamento delle organizzazioni internazionali; il diritto internazionale del mare.
 3. I rapporti tra diritto interno e diritto internazionale.
 4. La responsabilità internazionale. L'illecito internazionale ed i suoi elementi costitutivi. Le conseguenze dell'illecito. L'arbitrato internazionale la sua evoluzione.
 5. La soluzione pacifica delle controversie internazionali. La funzione conciliativa delle organizzazioni internazionali.
 6. L'uso della forza nel diritto internazionale. Il sistema di sicurezza collettiva nella Carta dell'ONU.
 7. La giustizia penale internazionale.
 8. Il sistema internazionale di protezione e garanzia dei diritti umani.
 9. *Cyber war* e *cyber security* nel diritto internazionale.
- A titolo propedeutico, si consiglia lo studio del Diritto pubblico e/o costituzionale.

3. TESTI DI STUDIO

- Parte generale
- B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, a cura di M. Iovane, Editoriale Scientifica, Napoli (ultima edizione).
- oppure
- E. CANNIZZARO, *Diritto internazionale*, Giappichelli, Torino (ultima edizione).
- oppure
- C. FOCARELLI, *Diritto internazionale*, CEDAM (ultima edizione)
- Parte speciale sul *cyber war* e *cyber security*
- Ulteriore materiale didattico e/o bibliografica di riferimento

Fonti digitali normative e/o giurisprudenziali menzionate, commentate e/o utilizzate durante le video-lezioni dell'insegnamento di Diritto internazionale e *cyber security* sono disponibili agli studenti, e scaricabili direttamente dalla pagina Moodle dell'insegnamento.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Le video-lezioni dell'insegnamento sono somministrate in modalità e-learning, e sono accompagnate ed integrate da *webinar* su specifici argomenti inerenti lo studio della materia, che si terranno ad intervalli regolari nel corso dell'intero anno accademico. Il calendario dei *webinar* di Diritto internazionale e *cyber security* è disponibile sulla pagina Moodle dell'insegnamento.

La partecipazione a ciascun *webinar* è aperta non solo a tutti gli studenti che desiderano approfondire e/o chiarire taluni aspetti del diritto internazionale e *cyber security*, ma anche a tutti coloro che non hanno ancora iniziato lo studio della materia. Per questi ultimi, il *webinar* rappresenta un'occasione avvicinarsi al diritto internazionale e *cyber security*, per esporre e condividere con il docente esigenze e necessità particolari, nonché per apprendere e confrontarsi con gli altri partecipanti e con il docente sulla corretta metodologia di studio.

Attraverso i *webinar*, pertanto, il docente non solo si prefigge di esporre in maniera analitica l'argomento oggetto del seminario, ma ha la possibilità di interagire direttamente con gli studenti, rispondendo in maniera diretta ed immediata a domande e/o richieste di chiarimenti formulati da questi ultimi.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Il percorso formativo delineato per l'insegnamento di Diritto internazionale e *cyber security* ha come obiettivo principale quello di consentire allo studente di accertare in maniera autonoma la propria conoscenza dei profili e degli elementi di base della materia, quali la soggettività internazionale, i modi di produzione e di attuazione delle norme giuridiche internazionali anche con riferimento al diritto interno, la responsabilità internazionale per fatto illecito e i mezzi di risoluzione delle controversie internazionali, la funzione giurisdizionale internazionale, il ruolo della *cyber security* nel diritto internazionale.

A tal fine, il percorso formativo costituisce un ausilio didattico per lo studente che intenda sviluppare al meglio tali conoscenze, approfondire la comprensione dei principali istituti giuridici del diritto internazionale e verificare autonomamente la propria preparazione ai fini dell'esame.

Con tale intento, è stata elaborato un elenco di 120 quesiti a risposta aperta, che hanno ad oggetto i profili e gli elementi di base del diritto internazionale, e che lo studente può utilizzare sia come strumento di ausilio nello studio e per la comprensione della materia, sia come strumento di autovalutazione.

L'elenco dei quesiti è disponibile e può essere scaricato direttamente dalla pagina Moodle dell'insegnamento. Detto elenco non costituisce un insieme completo ed esaustivo delle domande che il docente potrà formulare allo studente in sede d'esame di profitto.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

In sede di esame di profitto di Diritto internazionale e *cyber security*, la verifica dell'apprendimento delle conoscenze e della capacità di comprensione si svolgerà in modalità orale ed avrà ad oggetto sia gli argomenti indicati nel "Programma di studio", sia quelli trattati nel corso delle video-lezioni, delle *e-tivity* e dei *webinar*.

Inoltre, concorreranno alla valutazione finale:

- a. la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione acquisita attraverso le video-lezioni, lo studio dei manuali consigliati, e dei materiali didattici forniti, sia della partecipazione, anche critica, dimostrata nell'ambito delle discussioni e dibattiti relativi a problematiche attuali che caratterizzato le relazioni internazionali degli Stati e la comunità internazionale nel suo complesso che si sono sviluppati nei *webinar* e sul forum.
- b. l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative dimostrate, oltre che in sede di verifica finale, anche in occasione della partecipazione ai *webinar* e ai forum, con riferimento ai quali è valutata anche a capacità dello studente di esprimere il proprio parere in relazione alle tematiche e discusse in tali ambiti.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

L'insegnamento del Diritto internazionale e *cyber security* contribuisce a formare un giurista fornendogli una preparazione specialistica nell'ambito delle discipline giuridiche internazionali, utile e necessaria a coloro che sono interessati sia all'esercizio delle professioni legali dinanzi ad istanze internazionali ed europee, quali i tribunali arbitrali, organi di controllo sul rispetto diritti umani, ICSID, giurisdizioni internazionali ed europee, sia all'impiego nella carriera diplomatica, nell'ambito della cooperazione internazionale, presso organi ed istituzioni dell'Unione europea e di organizzazioni internazionali, nonché nelle imprese che operano a livello nazionale, europeo ed internazionale.

INSEGNAMENTO: Governance e politiche pubbliche (SPS/11– CFU: 12)

DOCENTE: Manuel Anselmi (manuel.anselmi@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso intende fornire le nozioni principali relative alla teoria delle politiche pubbliche e alla governance, con particolare riferimento al loro sviluppo nei governi contemporanei e alle differenti tipologie di governance.

A conclusione del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una panoramica dei più significativi casi di studio.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso affronterà le principali questioni relative alle teorie pubbliche e alla governance.

Alcune delle domande chiave che saranno affrontate durante il corso sono:

- Storia e teorie delle politiche pubbliche;
- Le teorie della governance e l'impatto;
- Analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- Le politiche pubbliche in prospettiva europea.

3. TESTI DI STUDIO

- 1- Luigi Bobbio, Gianfranco Pomatto, Stefania Ravazzi, *Politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti*, Mondadori Università 2017.
- 2- Dimensione sovranazionale e governance multilivello' del *Manuale di Scienza Politica*, a cura di G. Capano, S. Piattoni, F. Rainolo e L. Verzichelli (2014), Bologna, Il Mulino, pp. 325-350.
- 3- Perulli, P., *Sistemi globali e sfide locali*, Enciclopedia Treccani, saggio reperibile su [http://www.treccani.it/enciclopedia/sistemi-locali-e-sfide-globali_\(XXI-Secolo\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/sistemi-locali-e-sfide-globali_(XXI-Secolo)/)

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

56 ore di videolezioni comprensive di:

- Videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- Videolezioni su casi di studio (come sopra, la lezione approfondisce un caso nazionale/sovrannazionale);

16 ore di didattica interattiva comprensive di:

- Ciclo di webinar su un'area tematica (richiede allo studente una partecipazione attiva durante l'intero ciclo, assegna un bonus ai fini della valutazione in sede di esame);
- Riepilogo del programma di esame (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- Forum di discussione tra studenti (gruppo di studio asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Ai fini dell'autovalutazione della preparazione, sono previste dei quiz.

Si tratta di test disponibili online, con domande vero/falso che permettono allo studente di prendere coscienza del proprio livello di preparazione.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Per mezzo di un colloquio orale.

Lo studente dovrà dare prova di aver acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e l'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una conoscenza dei casi di studio presi in esame durante il corso.

Nella valutazione finale saranno considerati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite permettono allo studente di comprendere il funzionamento di molti apparati e molte organizzazioni pubbliche, pertanto si tratta di un sapere molto utile sia per muoversi all'interno delle istituzioni sia per avere delle relazioni professionali da esterno con esse.

INSEGNAMENTO: Diritto penale (IUS/17 – CFU: 8)

DOCENTE: Vincenzo Mongillo (vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il Corso mira all'apprendimento della c.d. parte generale del diritto penale, consentendo l'acquisizione delle nozioni essenziali relative ai principi fondamentali del diritto penale, alla struttura del reato e ai suoi elementi costitutivi (comuni a tutti i reati o ad alcune classi più o meno ampie di reati). La sistematica del reato verrà costantemente messa in raccordo, a monte, con gli scopi e i valori di una politica criminale costituzionalmente orientata e, a valle, con le fattispecie incriminatrici di parte speciale. Pertanto, al termine del Corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di lettura e di comprensione delle norme penali alla luce dei principi costituzionali, delle fonti sovranazionali e della teoria generale del reato.

In generale, il Corso tende a sviluppare: l'attitudine al ragionamento giuridico e a fornire giudizi critici e soluzioni con particolare riferimento al settore della sicurezza e delle investigazioni penali; la comprensione del rapporto di necessaria implicazione e interazione dialettica tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale; la capacità di coordinare tra loro le questioni teoriche e quelle pratiche, anche mediante la disamina della casistica giurisprudenziale più significativa.

Più specificamente, il laureato in Scienze dell'Amministrazione e della sicurezza, acquisendo conoscenze nell'ambito penalistico, sarà in grado di affrontare le complessità dei problemi giuridici relativi al tema della sicurezza e delle investigazioni per le amministrazioni pubbliche e private.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

I. Introduzione

1. Le fonti normative del diritto penale italiano. 2. Caratteristiche e funzioni del diritto penale. 3. Il diritto penale tra forma e sostanza. 4. Pena criminale e altre tipologie sanzionatorie

II. Perché ed entro quali limiti si punisce

1. Scopi e legittimazione del diritto penale. 2. I principi e le finalità di una politica criminale costituzionalmente orientata. 3. La funzione di tutela sussidiaria di beni giuridici. 4. Le finalità della pena. 5. I principi costituzionali del diritto penale: legalità, offensività, colpevolezza, rieducazione. 6. L'influenza del diritto dell'Unione europea e della CEDU sul diritto penale interno

III. Chi si punisce

1. I soggetti del diritto penale. 2. Il problema dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse. 3. La responsabilità "da reato" degli enti collettivi: il d.lgs. n. 231/2001

IV. Cosa si punisce

1. La teoria generale del reato e le diverse concezioni analitiche del reato. 2. Gli elementi essenziali del reato alla stregua della teoria c.d. tripartita: tipicità, antiguridicità e colpevolezza. 3. Il reato commissivo doloso. 4. Il reato colposo. 5. Il reato omissivo. 6. L'antigiuridicità e le singole scriminanti. 7. Il concetto di colpevolezza e le scusanti. 8. La capacità di colpevolezza: l'imputabilità e le cause di esclusione. 9. Disciplina dell'errore. Errore sul fatto ed errore sul divieto. 10. Il problema della responsabilità oggettiva. 11. Le cause di non punibilità. La speciale tenuità del fatto (art. 131-bis c.p.). 12. Le forme di manifestazione del reato: il delitto tentato; reato circostanziato; concorso di persone nel reato. 13. Concorso apparente di norme e concorso di reati

V. Come si punisce (o ci si astiene dal punire)

1. La sequenza reato-pena e le sue possibili interruzioni. Le c.d. "tecniche di degradazione" dell'illecito. 2. Le pene legali e la commisurazione della pena. 3. Le pene sostitutive. 4. L'esecuzione della pena. Il problema del sovraffollamento carcerario e le misure alternative alla detenzione. 5. Il sistema del "doppio binario". Le misure di sicurezza. 6. Le vicende della punibilità. Le cause di estinzione del reato e della pena.

3. TESTI DI STUDIO

Per la Parte generale del diritto penale gli studenti potranno scegliere uno tra i seguenti testi:

- F. PALAZZO, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, ultima edizione disponibile.
- A. FIORELLA, *Le strutture del diritto penale. Questioni fondamentali di parte generale*, Giappichelli, 2018.
- T. PADOVANI, *Diritto penale*, Giuffr , 2019.

E' necessario affiancare ai manuali un qualsiasi codice penale di recente pubblicazione.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Al centro dell'approccio didattico vi   lo studente e i processi di apprendimento.

Le modalit  dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il Corso utilizza:

- videolezioni erogate in modalit  asincrona e *slides* in pdf presenti in formato bacheca;
- libri di testo, codice penale, contributi dottrinali, materiali casistici e giurisprudenziali indicati dal docente;
- lezioni in *web-conference* (della durata di 1 ora e in modalit  sincrona) dedicati all'approfondimento di un tema fondamentale ai fini del superamento dell'esame, a novit  normative, all'analisi e alla discussione di un caso giudiziario o al riepilogo di argomenti del corso, secondo il calendario pubblicato sulla bacheca del corso;
- incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor;
- partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio, segnalati dal docente nella bacheca, con possibilit  di sviluppare tesine, report o *project work* da parte dello studente.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente pu  verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da n. 20 verifiche con quesiti a risposta aperta, rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

6. MODALIT  DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.

Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati.

Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'avvenuto raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia.

La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalit  telematica, a cura del docente. Il voto di profitto   espresso in trentesimi.

Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.

7. MODALIT  E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite nel campo penalistico consentiranno al laureato in Scienze dell'Amministrazione e della sicurezza di lavorare nelle aziende pubbliche/private del comparto sicurezza e investigazione, essendo

in grado di utilizzare gli strumenti giuridici, e possedendo un profilo professionale tale da saper coordinare un gruppo di lavoro, programmare, dirigere, gestire e controllare sistemi della sicurezza e delle investigazioni. Egli, inoltre, concluso il proprio percorso formativo, avrà la capacità di svolgere attività di consulenza nel comparto security e investigativo e dei settori pubblici e privati.

8. NOTE (EVENTUALI)

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Penale previa approvazione del Docente e consultazione del manuale per la redazione della tesi di laurea, scaricabile a questo indirizzo: www.unitelmasapienza.it/sites/default/files/mediaroot/documenti/vademecum_tesi_di_laurea_0.pdf

INSEGNAMENTO: Diritto del lavoro (IUS/07 – CFU: 12)

DOCENTE: Valerio Maio (valerio.maio@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Michele Sances (michele.sances@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

(*Conoscenze e capacità di comprensione/Knowledge and understanding*) Lo studente dovrà acquisire una specifica competenza in relazione alle complesse problematiche teoriche e pratiche che è possibile attualmente riscontrare nel diritto del lavoro, nell'organizzazione del mercato del lavoro, nel diritto sindacale e delle relazioni industriali. (*Capacità di applicare conoscenza e comprensione/Applying knowledge and understanding*) Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di distinguere, correlare, utilizzare ed interpretare autonomamente le singole fonti della materia (sentenze, atti normativi, contratti collettivi ecc.) anche in relazione a specifici casi concreti. (*Autonomia di giudizio/Making judgements*) Lo studente dovrà essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni idonee per risolvere specifici problemi applicativi. (*Abilità comunicative/Communication Skills*) Lo studente dovrà essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni anche ad interlocutori specialisti. (*Capacità di rendimento/Learning skills*) Lo studente dovrà acquisire capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nella materia con un alto grado di autonomia ovvero avviarsi alle professioni di giurista del lavoro di impresa, avvocato e magistrato del lavoro, addetto alle risorse umane.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

PARTE I – CONTRATTO E RAPPORTO DI LAVORO 1. Origini e funzione del diritto del lavoro. 2. L'ambito di applicazione del diritto del lavoro. 3. Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni. 4. Le fonti del diritto del lavoro. 5. I principi costituzionali del diritto del lavoro. 6. Il lavoro subordinato. 7. Il lavoro autonomo e parasubordinato. 8. Rapporti di lavoro speciali. 9. Il lavoro a tempo determinato. 10. La somministrazione di lavoro. 11. Il lavoro a tempo parziale, intermittente e ripartito. 12. I rapporti con finalità formative: l'apprendistato, i tirocini formativi o stages. 13. I rapporti associativi e il lavoro in cooperativa. 14. Il lavoro gratuito e familiare. 15. Il lavoro a domicilio, il telelavoro lo *smart working*. 16. I soggetti: lavoratore e datore di lavoro. 17. Elementi essenziali del contratto di lavoro subordinato: l'accordo, la causa, l'oggetto, la forma. 18. Elementi accidentali: il patto di prova, il patto di non concorrenza, il termine. 19. L'incontro fra domanda e offerta di lavoro, le categorie protette. 20. Il potere direttivo e lo *jus variandi*. 21. Categorie, qualifiche, livelli, mansioni dopo il cd. *Jobs act*. 22. Le modifiche del luogo di adempimento dell'obbligazione di lavorare. 23. Il potere di vigilanza e di controllo dopo il cd. *Jobs act* ed il GDPR. 24. Il potere disciplinare. 25. Il procedimento disciplinare. 26. Le sanzioni disciplinari. 27. Il diritto al lavoro e l'obbligazione di lavorare. 28. La retribuzione. 29. La determinazione giudiziale dell'equa retribuzione. 30. Forme e modi della retribuzione. 31. L'azionariato dei lavoratori e la partecipazione alla gestione dell'impresa. 32. Struttura e caratteristiche della retribuzione. 33. La durata dell'orario di lavoro ed il cd. orario multiperiodale. 34. Il lavoro straordinario. 35. Pause, riposi, festività, ferie. 36. Il lavoro notturno. 37. La tutela della sicurezza del lavoratore. 38. La tutela del lavoro delle donne e dei minori. 39. Pari opportunità, azioni positive e contrasto alle discriminazioni. 40. Tutela della salute, libertà e dignità della persona che lavora. 41. Libertà di opinione e diritto di critica del lavoratore. 42. La sfera non patrimoniale del lavoratore: danno biologico, esistenziale, morale, *mobbing*. 43. La *privacy* del lavoratore. 44. Le opere dell'ingegno del lavoratore. 45. La sospensione del rapporto di lavoro. 46. Malattia e infortunio. 47. Congedi di maternità, paternità, parentali e matrimoniale, ovvero nell'interesse all'elevazione culturale e professionale. 48. Servizio militare, adempimento di funzioni pubbliche elettive o di cariche sindacali. 49. Il trasferimento d'azienda. 50. Il trasferimento d'azienda in crisi. 51. Esternalizzazioni e appalto. 52. La cassa integrazione guadagni dopo il cd. *Jobs act*. 53. Il negozio di

licenziamento. 54. Il preavviso e la relativa indennità. 55. L'evoluzione della disciplina dei licenziamenti individuali fino alle cd. tutele crescenti ed alla sentenza n. 194/2018. 56. Il giustificato motivo soggettivo e la giusta causa. 57. Il giustificato motivo oggettivo. 58. Forma e procedura del licenziamento. 59. Tutele obbligatorie e tutele reintegratorie. 60. La libera recedibilità. 61. Le dimissioni e la risoluzione consensuale. 62. Il licenziamento collettivo. 63. I criteri di scelta. 64. L'evoluzione della mobilità. 65. Mobilità e tutela del reddito. 66. Il trattamento di fine rapporto. 67. Le anticipazioni. 68. L'indennità in caso di morte. 69. Il Fondo di garanzia. 70. Inderogabilità e nullità di protezione nel diritto del lavoro. 71. Rinunzie e transazioni del lavoratore. 72. La derogabilità assistita e l'art. 8 del d.l. n. 138 del 2011. 73. La certificazione dei contratti di lavoro. 74. La prescrizione dei diritti del lavoratore. 75. La decadenza nel diritto del lavoro. 76. La speciale tutela dei crediti di lavoro

PARTE II – DIRITTO SINDACALE

1. La nozione di diritto sindacale e l'origine del sindacato. 2. L'azione sindacale nel periodo pre-corporativo e nell'ordinamento corporativo. 3. Il sindacato nella Costituzione. 4. La libertà sindacale e la mancata attuazione dell'art. 39 Cost. 5. La teoria dell'interesse collettivo dei lavoratori. 6. L'organizzazione sindacale di tipo associativo e di tipo istituzionale. 7. RSA e RSU. 8. L'attività e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro. 9. L'informazione e consultazione sindacale: i CAE e le SE; 10. La condotta antisindacale. 11. La partecipazione del sindacato alla funzione pubblica e la concertazione. 12. Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: sindacato maggiormente e comparativamente più rappresentativo. 13. Crisi ed evoluzione della rappresentanza sindacale aziendale. 14. La libertà sindacale ed il contratto collettivo nel pubblico impiego. 15. Organizzazione e rappresentatività dei sindacati dei pubblici dipendenti. 16. Il contratto collettivo di «diritto comune». 17. L'inderogabilità del contratto collettivo. 18. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo. 19. Nuove funzioni del contratto collettivo e sistema delle fonti. 20. L'interpretazione, validità ed efficacia dei contratti collettivi. 21. L'autoriforma delle relazioni sindacali: le regole sulla stipulazione del contratto nazionale e aziendale. 22. Rapporti tra contratti di diverso livello e art. 8 del d.l. n. 138 del 2011. 23. Libertà e diritto di sciopero. 24. Proclamazione, titolarità e struttura del diritto di sciopero. 25. Sciopero a fini contrattuali, sciopero politico, sciopero di solidarietà. 26. I limiti di esercizio del diritto di sciopero. 27. Crumiraggio. 28. Forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero. 29. L'autoregolamentazione del diritto di sciopero. 30. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. 31. La serrata.

3. TESTI DI STUDIO

M. PERSIANI, S. LIEBMAN, M. MARAZZA, M. MARTONE, M. DEL CONTE, P. FERRARI, V. MAIO, Fondamenti di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, 2019.

M. PERSIANI, F. LUNARDON, Fondamenti di diritto sindacale, Giappichelli, Torino, 2017

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

L'apprendimento dei contenuti formativi avviene attraverso un processo integrato di attività didattiche e-learning. Lo studente avrà accesso ad un pacchetto completo ed aggiornato di video lezioni sugli argomenti d'esame. Ciascuna videolezione, fruibile su più devices, sarà corredata da slide che potranno essere scaricate e costituire dispense utili per riassumere, memorizzare, preparare l'esame. L'interazione didattica docente/tutor studente si realizza sia diacronicamente (in primo luogo attraverso l'impiego di comunicazioni mail) che sincronicamente. Lo studente ha infatti accesso sia ad un ricevimento in presenza fisica, le cui modalità sono indicate nella bacheca della materia, che a strumenti di interazione in presenza telematica, quali webinar e chat, anch'essi debitamente pubblicizzati nella bacheca della materia. In particolare, docente e tutor programmano periodicamente dei webinar tematici, dedicati all'approfondimento e commento di temi e questioni di attualità per la materia. Sono previsti e programmati, inoltre, anche dei webinar cd. di riepilogo, durante i quali gli studenti, ad es. in prossimità dell'esame, possono porre questioni che attengono all'apprendimento di istituti ed alla comprensione di profili del programma. Oltre ai webinar tematici o di riepilogo si prevede la calendarizzazione di almeno tre webinar (e-tivity) destinati a consentire l'interazione didattica non soltanto tra discente e docente/tutor, ma anche tra gli stessi studenti, stimolati sia a porre questioni che a risolvere i problemi posti dal docente o dagli altri studenti. Durante questi ultimi webinar, docente e tutor invitano la classe virtuale interessata allo studio e all'analisi di casi concreti, così da favorire lo sviluppo del pensiero problematico e l'approccio *problem solving*, pre-definendo percorsi di apprendimento cd. situazionale. In particolare gli studenti sono invitati a prendere parte alla discussione anche assumendo ruoli ed immedesimandosi nelle parti (*role*

playing formativo), siano queste processuali (lavoratore, datore di lavoro, giudice del lavoro, CTU ecc.) o sostanziali (lavoratore, datore di lavoro, sindacato alfa, ispettore del lavoro beta ecc.) di ipotetiche vertenze. Gli studenti interessati, singolarmente od in gruppo, possono infine richiedere al docente, per giustificati motivi di interesse professionale o personale, una ri-definizione personalizzata di parte del programma e possono individuare, all'interno degli argomenti trattati, e sempre con l'ausilio del docente, specifici percorsi di approfondimento, oggetto di una relazione finale scritta, la cui discussione sostituisce la parte iniziale dell'esame di fine corso.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente può monitorare durante la preparazione dell'esame il proprio livello di apprendimento e verificare le conoscenze acquisite ed auto valutare il proprio grado di preparazione rispetto all'esame di Diritto del lavoro utilizzando i test di verifica delle conoscenze presenti nella bacheca dell'insegnamento.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di fine corso consiste in una interrogazione orale sugli istituti oggetto del corso. Gli studenti interessati, singolarmente od in gruppo, possono individuare, all'interno degli argomenti trattati, e con l'ausilio del docente, specifici percorsi di approfondimento, oggetto di una relazione finale, la cui discussione sostituisce la parte iniziale dell'esame di fine corso e la cui valutazione concorre al voto finale. Sono oggetto di valutazione e concorrono alla determinazione del voto finale anche le attività di didattica interattiva (e-tivity) positivamente svolte dallo studente.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Lo studente viene formato per accedere alle professioni di giurista del lavoro, sia con riguardo alle posizioni di impiego in impresa o nelle pubbliche amministrazioni, ad es. all'interno delle direzioni del personale o delle aree aziendali deputate alla gestione ed organizzazione delle risorse umane, sia con riguardo al perseguimento delle cd. carriere forensi (id est, principalmente, avvocato del lavoro, magistrato del lavoro).

8. NOTE (EVENTUALI)

La cattedra di diritto del lavoro si propone di garantire la piena accessibilità alla frequenza e all'esame. Eventuali difficoltà o deficit (di competenze, fisici, cognitivi, ecc.), temporanei o permanenti, legittimano la richiesta da parte dello studente di specifici accorgimenti, che saranno di volta in volta determinati d'intesa con i competenti organi di Ateneo, nel massimo rispetto della privacy e dignità dello studente.

INSEGNAMENTO: Sociologia della sicurezza sociale (SPS/11 – CFU: 6)

DOCENTE: Manuel Anselmi (manuel.anselmi@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso intende fornire le nozioni principali relative alla teoria della sicurezza sociale dal punto di vista sociologico. Fornisce infatti la possibilità di approfondire le principali teorie sul tema e di inquadrare il dibattito contemporaneo sulla sicurezza sociale dal punto di vista di differenti approcci.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso affronterà le principali questioni relative alle teorie della sociologia della sicurezza:

- Che cosa è la sicurezza sociale?;
- Che cosa è il rischio sociale?
- Teorie sociologiche della sicurezza sociale;
- Politiche della sicurezza in contesti di non emergenza;
- Politiche della sicurezza in contesti di emergenza.

3. TESTI DI STUDIO

Maria Grazia Galatino, *La società della sicurezza. La costruzione sociale della sicurezza in situazioni di emergenza*, edizioni Franco Angeli.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

14 ore di videolezioni comprensive di:

- Videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- Videolezioni su casi di studio (come sopra, la lezione approfondisce un caso nazionale/sovrannazionale);

12 ore di didattica interattiva comprensive di:

- Ciclo di webinar su un'area tematica (richiede allo studente una partecipazione attiva durante l'intero ciclo, assegna un bonus ai fini della valutazione in sede di esame);
- Riepilogo del programma di esame (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- Forum di discussione tra studenti (gruppo di studio asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Ai fini dell'autovalutazione della preparazione, sono previste dei quiz.

Si tratta di test disponibili online, con domande vero/falso che permettono allo studente di prendere coscienza del proprio livello di preparazione.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Per mezzo di un colloquio orale.

Lo studente dovrà dare prova di aver acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e l'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una conoscenza dei casi di studio presi in esame durante il corso. Nella valutazione finale saranno considerati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite permettono allo studente di comprendere il funzionamento di molti apparati e molte organizzazioni pubbliche, pertanto si tratta di un sapere molto utile sia per muoversi all'interno delle istituzioni sia per avere delle relazioni professionali da esterno con esse.

INSEGNAMENTO: Procedura Penale (IUS/16 – CFU: 8)

DOCENTE: Giorgio Spangher (giorgio.spangher@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapeinza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il Corso mira: all'apprendimento del sistema processuale penale vigente e di quelli passati; alla comprensione del fenomeno giuridico processuale quale sistema coerente di regole attuative di principi. Il Corso offre poi una panoramica sul diritto processuale vivente, quale espressione della giurisprudenza di legittimità, di quella costituzionale e di quella sovranazionale.

Più in generale, il Corso tende a sviluppare: l'attitudine al ragionamento giuridico e la capacità di distinguere, e poi coordinare tra loro, le questioni teoriche e le questioni pratiche.

Al termine del Corso lo studente avrà acquisito sia specifiche conoscenze del sistema processuale penale, sia un'adeguata maturità giuridica, tale da renderlo già idoneo a inserirsi con consapevolezza in un contesto lavorativo. Il laureato avrà altresì sviluppato le abilità necessarie per intraprendere ulteriori studi nel medesimo ambito.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Parte I: inquadramento sistematico - il "giusto processo"

- 1) I sistemi processuali: il modello inquisitorio, il modello accusatorio e il modello misto.
- 2) La Costituzione e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo: il "giusto" e "l'equo" processo.
- 3) Il giudice penale: soggetto solo alla legge, terzo, imparziale, naturale e precostituito per legge.
- 4) Il pubblico ministero: monopolista dell'azione penale obbligatoria.
- 5) L'imputato e il suo difensore: l'irrinunciabilità della difesa tecnica e il diritto al silenzio.
- 6) La funzione cognitiva del processo penale: il diritto alla prova, il contraddittorio nella formazione della prova e l'obbligo di motivazione.

Parte II: la parte dinamica del processo penale

- 1) Procedimento ordinario: notizia di reato; indagini preliminari; cenni alle investigazioni difensive; archiviazione; esercizio dell'azione penale; udienza preliminare; giudizio; sentenze.
- 2) Impugnazioni: nozione e classificazioni; disciplina generale; appello; ricorso per cassazione; cenni alla revisione.
- 3) Giudicato: nozione ed effetti.
- 4) Esecuzione: gli incidenti di esecuzione, il procedimento di esecuzione.

3. TESTI DI STUDIO

- 1) Dominioni - Corso - Gaito - Spangher - Dean - Garuti - Filippi - Galantini - Vigoni - Varraso, *Procedura penale*, IV edizione, Giappichelli, ultima edizione, 76.00 euro.

Solo i seguenti capitoli. I concetti di base - Introduzione allo studio del diritto processuale penale - L'adattamento del diritto interno alle fonti europee - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - Il giudizio ordinario - Le impugnazioni in generale - L'appello - Il ricorso in cassazione - La revisione - L'esecuzione penale

- 2) Codice di procedura penale e leggi complementari, a cura di Giorgio Spangher, ultima edizione, Collana "i codici Giuffrè tascabili", euro 15.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

L'insegnamento consta: del libro di testo e del codice di procedura penale indicati dalla docente; delle video-lezioni, del materiale di lettura e delle *slides* presenti in bacheca; delle *e-tivity* che saranno svolte secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno accademico e pubblicato sulla pagina *Moodel* dell'insegnamento; di incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor; della partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio segnalati dalla docente nella bacheca.

Al Corso di Diritto processuale penale corrispondono 8 CFU.

La durata del Corso è di 200 ore di attività formative complessive, comprensive di:

1) attività di didattica erogativa (DE): 60 ore [60 video-lezioni];

2) attività di didattica interattiva (DI): 50 ore così articolate:

a) un "*problem solving*" con *feedback*: analisi e discussione di un istituto processuale con consegna di compito scritto [lancio di attività con preparazione (6 ore) + 3 incontri in videoconferenza (6 ore) + elaborazione di un testo scritto (18 ore)];

b) uno "*studio di casi*" con *feedback*: analisi e discussione di un caso giudiziario con consegna di compito scritto [lancio di attività con preparazione (6 ore) + 1 incontro in videoconferenza (2 ore) + 1 elaborazione di un testo scritto (18 ore)];

c) 4 "*webinar*" di discussione: analisi e discussione sulle macro aree del diritto processuale [4 lanci di attività con preparazione (12 ore) + 4 incontri in videoconferenza (8 ore)];

3) attività in auto apprendimento: 90 ore.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo Studente può verificare lo stato di avanzamento delle proprie conoscenze attraverso un percorso formativo graduale di autovalutazione online così articolato:

1) verifica sui singoli argomenti di studio, attraverso quesiti a risposta aperta che riguardano singole questioni (e singole video-lezioni);

2) verifica sulle parti organiche del programma di studio, attraverso la partecipazione ai *webinar di discussione* del programma, che riguardano blocchi di argomenti concettualmente collegati (e blocchi di video-lezioni);

3) verifica conclusiva su tutto il programma, attraverso un quiz a risposta multipla che riguarda tutto il programma di esame (e tutte le video-lezioni).

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è in forma orale. Costa di un colloquio con la docente ed è volto ad accertare la conoscenza dei principi generali e dei singoli istituti; nonché a valutare il lessico giuridico e la capacità di ragionamento sul sistema processuale nel suo complesso.

In sede di esame è possibile presentare un lavoro scritto, frutto dell'attività di *e-tivity*, a cui verranno attribuiti, in caso di valutazione positiva, ulteriori 2 punti al voto d'esame.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il Corso consente di affrontare qualsiasi concorso pubblico nel quale la procedura penale risulta materia elettiva: Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Forze Armate (Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri); nonché i concorsi per ruoli amministrativi banditi da tutte le amministrazioni pubbliche.

Inoltre, fornisce un'adeguata conoscenza - in particolar modo nel settore della responsabilità amministrativa degli enti, dei servizi di security e dei servizi di investigazione - sia per svolgere attività di consulenza d'impresa, sia per essere inseriti negli organigrammi delle imprese, sia per intraprendere attività imprenditoriali.

Infine, offre le basi per il proseguimento degli studi (laurea magistrale, master, specializzazioni).

8. NOTE (EVENTUALI)

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Procedura penale attraverso il sussidio della video-lezione “Come si fa la tesi di laurea”, nella quale viene illustrato come il lavoro di tesi vada metodologicamente affrontato.

INSEGNAMENTO: Teoria e tecnica di investigazione pubblica e privata (IUS/16- CFU: 6)

DOCENTE: Roberta Aprati (roberta.aprati@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

L'Insegnamento mira: all'apprendimento del sistema investigativo processuale rispetto al processo penale nel suo complesso, alla conoscenza analitica dei singoli atti di indagine nonché alla comprensione delle questioni giurisprudenziali che hanno riguardato le più recenti innovazioni delle tecniche investigative.

Più in generale, l'Insegnamento tende a sviluppare: l'attitudine al ragionamento giuridico; la capacità di distinguere, e poi coordinare tra loro, le questioni teoriche e le questioni pratiche. Al termine dell'Insegnamento lo Studente avrà acquisito sia specifiche cognizioni sul sistema investigativo processuale, sia un'adeguata maturità giuridica, tale da renderlo già idoneo a inserirsi con consapevolezza in un contesto lavorativo. Il laureato avrà altresì sviluppato le abilità necessarie per intraprendere ulteriori studi nel medesimo ambito.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

PARTE I: LE INDAGINI PRELIMINARI NEL LORO COMPLESSO:

- la fase delle indagini preliminari
- il g.i.p.
- i tempi delle indagini
- la documentazione dell'attività di indagine
- la notizia di reato
- le investigazioni difensive

PARTE II: I SINGOLI ATTI INVESTIGATIVI

- prove e atti di indagine
- le sommarie informazioni e l'interrogatorio
- l'identificazione personale
- gli accertamenti urgenti
- gli accertamenti tecnici ripetibili e irripetibili
- i prelievi coattivi di campioni biologici, gli accertamenti medici coattivi, gli accertamenti coattivi sullo stato d'ebbrezza alcolica e sulla alterazione correlata all'uso di stupefacenti
- la prova scientifica
- il riconoscimento
- le perquisizioni
- le ispezioni
- i sequestri
- le intercettazioni telefoniche
- le intercettazioni telefoniche tramite captatore informatico
- le videoriprese
- la registrazione occulta di colloqui fra presenti
- il traffico esterno delle comunicazioni
- il posizionamento tramite celle telefoniche
- il pedinamento satellitare
- il pedinamento e l'osservazione
- il captatore informatico per le indagini atipiche

3. TESTI DI STUDIO

CODICE SISTEMATICO DI PROCEDURA PENALE, a cura di Belluta, Gialuz, Luparia, Giappichelli editore, ultima edizione, euro 36.

CODICE PENALE E DI PROCEDURA PENALE E LEGGI COMPLEMENTARI, a cura di Alibrandi e Corso, La Tribuna, ultima edizione, euro 35.

2 SENTENZE DELLA CORTE DI CASSAZIONE a scelta fra quelle indicate dalla Docente e rese disponibile nella pagina moodle dell'Insegnamento

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

L'insegnamento consta: dei libri di testo indicati dalla docente; delle sentenze della Corte di Cassazione indicati dalla docente; delle video-lezioni, del materiale di lettura e delle *slides* presenti in bacheca; delle *e-activity* che saranno svolte secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno accademico e pubblicato sulla pagina *Moodle* dell'insegnamento; di incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor; della partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio segnalati dalla docente nella bacheca.

Al Corso di Teorie e tecnica delle investigazione pubblica e privata corrispondono 6 CFU. La durata del Corso è di 150 ore di attività formative complessive, comprensive di:

I) attività di didattica erogativa (DE): 36 ore [36 video-lezioni];

II) attività di didattica interattiva (DI): 25 ore così articolate:

b) 1 "studio di casi" con *feedback*: analisi e discussione di un caso giudiziario con consegna di compito scritto [lancio dell'attività con preparazione (3 ore) + un incontro in videoconferenza (2 ore) + elaborazione di un testo scritto (10 ore)];

c) 2 "webinar di discussione": analisi e discussione sulle macro aree delle indagini preliminari [lancio dei due incontri con attività con preparazione (6 ore) + due incontri (4 ore)];

II) attività in auto apprendimento: 89 ore.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo Studente può verificare lo stato di avanzamento delle proprie conoscenze attraverso un percorso formativo graduale di autovalutazione online così articolato:

1) verifica sui singoli argomenti di studio, attraverso quesiti a risposta aperta che riguardano singole questioni (e singole video-lezioni);

2) verifica sulle parti organiche del programma di studio, attraverso la partecipazione ai *webinar* di discussione sul programma, che riguardano blocchi di argomenti concettualmente collegati (e blocchi di video-lezioni);

3) verifica conclusiva su tutto il programma, attraverso un quiz a risposta multipla che riguarda tutto il programma di esame (e tutte le video-lezioni).

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è in forma orale. Costa di un colloquio con la docente ed è volto ad accertare la conoscenza dei principi generali della materia e dei singoli istituti investigativi, nonché a valutare il lessico giuridico e la capacità di ragionamento sul sistema investigativo processuale nel suo complesso.

In sede di esame è possibile presentare un lavoro scritto, frutto dell'attività di didattica interattiva, a cui verranno attribuiti, in caso di valutazione positiva, ulteriori 2 punti al voto d'esame.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

L'insegnamento consente di avviarsi alla carriera di Avvocato penalista, nonché di affrontare qualsiasi concorso pubblico, specialmente quelli nei quali la procedura penale risulta materia elettiva: Magistratura,

Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale; Forze Armate (Esercito Italiano; Marina Militare; Aeronautica Militare; Arma dei Carabinieri).

Inoltre fornisce un'adeguata conoscenza per svolgere attività di consulenza d'impresa (soprattutto ai fini della responsabilità amministrativa degli enti), nonché il ruolo di giurista consulente per le Istituzioni Nazionali (soprattutto ai fini della politica legislativa sul sistema penale) e Comunitarie (soprattutto ai fini della Armonizzazione fra i diversi sistemi penali e della Collaborazione).

Infine offre le basi per l'avviamento alla Carriera Universitaria, permettendo di affrontare con un'adeguata preparazione l'esame di ammissione ai Corsi di Dottorati di Ricerca in Procedura penale.

8. NOTE (EVENTUALI)

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Regole e tecniche di investigazione pubblica e privata attraverso il sussidio della video-lezione "Come si fa la tesi di laurea", nella quale viene illustrato come il lavoro di tesi vada metodologicamente affrontato.

INSEGNAMENTO: Criminologia (IUS/17 – CFU: 7)

DOCENTE: Roberta Aprati (roberta.aprati@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

L'Insegnamento fornisce conoscenze giuridiche, sociologiche, psicologiche e mediche attinenti ai reati. Attraverso l'apprendimento interdisciplinare, l'Insegnamento mira alla comprensione sia dei fenomeni criminali nella società nel suo complesso, sia delle strategie di prevenzione e di repressione della criminalità. Più in generale l'Insegnamento sviluppa l'attitudine al ragionamento, all'analisi e alla sintesi; nonché incrementa la capacità di distinguere e poi coordinare tra loro discipline diverse ma interconnesse. Al termine dell'Insegnamento lo Studente avrà acquisito sia specifiche cognizioni sul sistema criminale, sia un'adeguata maturità, tale da renderlo già idoneo a inserirsi con consapevolezza in un contesto lavorativo. Il laureato avrà altresì sviluppato le abilità necessarie per intraprendere ulteriori studi nel medesimo ambito.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

PARTE PRIMA: ANALISI CRIMINOLOGIA DEI REATI

- Delitti contro il patrimonio
- I delitti contro la pubblica amministrazione
- Incendi e piromania
- Criminalità organizzata di stampo mafioso
- Terrorismo
- Omicidio e violenza
- Delitti sessuali
- Violenza di genere
- Tratta di essere umani
- Bullismo
- Criminalità informatica
- Pedopornografia

PARTE SECONDA: LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E REPRESSIONE

- Le attività investigative
- Le indagini difensive
- La comunicazione verbale e non verbale
- La vittimologia
- L'età senile
- Punizione e riabilitazione - i trattamenti penitenziari

3. TESTI DI STUDIO

Principi di criminologia applicata, di A. BALLONI, R. BISI, R. SETTE, casa editrice Wolters Kluwer Cedam, 2015, euro 33.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

L'Insegnamento consta: del libro di testo indicato dalla docente; delle video-lezioni, del materiale di lettura e delle *slides* presenti in bacheca; delle *e-tivity* che saranno svolte secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno accademico e pubblicato sulla pagina *Moodel* dell'insegnamento; di incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor; della partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio segnalati dalla docente nella bacheca.

Al Corso di CRIMINOLOGIA corrispondono 7 CFU.

La durata del Corso è di 175 ore di attività formative complessive, comprensive di:

I) attività di didattica erogativa (DE): 22 ore [22 video-lezioni];

II) attività di didattica interattiva (DI): 20 ore così articolate:

b) 1 “studio di un caso” con *feedback*: analisi e discussione di un caso giudiziario con consegna di compito scritto [lancio dell’attività con preparazione (3 ore) + un incontro in videoconferenza (1 ora) + elaborazione di un testo scritto (10 ore)];

c) 2 “webinar di discussione del programma”: analisi e discussione sulle macro aree della criminologia [lancio dei due incontri con attività con preparazione (4 ore) + due incontri (2 ore)];

II) attività in auto apprendimento: 150 ore.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo Studente può verificare lo stato di avanzamento delle proprie conoscenze attraverso un percorso formativo graduale di autovalutazione online così articolato:

1) verifica sui singoli argomenti di studio, attraverso quesiti a risposta aperta che riguardano singole questioni (e singole video-lezioni);

2) verifica sulle parti organiche del programma di studio, attraverso la partecipazione ai *webinar* di discussione sul programma, che riguardano blocchi di argomenti concettualmente collegati (e blocchi di video-lezioni);

3) verifica conclusiva su tutto il programma, attraverso un quiz a risposta multipla che riguarda tutto il programma di esame (e tutte le video-lezioni).

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL’APPRENDIMENTO

L’esame è in forma orale. Costa di un colloquio con la docente ed è volto ad accertare la conoscenza dei principi generali della materia e dei singoli istituti, nonché a valutare il lessico tecnico e la capacità di ragionamento sulle questioni.

In sede di esame è possibile presentare un lavoro scritto, frutto dell’attività di didattica interattiva, a cui verranno attribuiti, in caso di valutazione positiva, ulteriori 2 punti al voto d’esame.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

L’insegnamento consente di affrontare i concorsi pubblici, specialmente quelli nei quali la criminologia risulta materia elettiva: Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale; Arma dei Carabinieri. Inoltre consente di prepararsi alla professione di investigatore privato. Fornisce poi un’adeguata conoscenza per svolgere, all’interno delle imprese, attività - anche apicali - nell’ambito della gestione della security.

8. NOTE (EVENTUALI)

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Criminologia attraverso il sussidio della video-lezione “Come si fa la tesi di laurea”, nella quale viene illustrato come il lavoro di tesi vada metodologicamente affrontato.

INSEGNAMENTO: Diritto europeo e sicurezza (IUS/14 - CFU: 12)

DOCENTE: Mario Carta (mario.carta@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Azzurra Muccione (azzurra.muccione@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso si articola in due moduli. Il primo si propone l'obiettivo di fornire agli studenti le necessarie competenze e le categorie giuridiche per interpretare, conoscere ed approfondire il Diritto dell'Unione europea quale elemento costitutivo e fondamentale del processo di integrazione europea. In particolare gli studenti saranno in grado di analizzare l'evoluzione istituzionale del processo di integrazione, il sistema delle fonti, il rapporto tra ordinamenti e gli altri elementi dell'ordinamento dell'UE che lo distinguono sia dall'ordinamento nazionale che internazionale. Il secondo modulo sarà dedicato invece alla nozione di sicurezza che è maturata nel contesto dell'Unione nella sua componente sia interna che esterna. La prima sarà declinata nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (SLSG) e approfondita nei suoi rapporti con l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza e la sicurezza nazionale. Le componenti della sicurezza esterna invece verranno trattate nel quadro giuridico costituito dalla politica estera di sicurezza e difesa comune (PESC/PSDC). Entrambi i profili della sicurezza, interni ed esterni, saranno posti in relazione con le esigenze di tutela dei diritti fondamentali che tali settori pongono.

Al termine del corso lo studente avrà conseguito la capacità di applicare tali conoscenze con autonomia di giudizio e spirito critico, anche ad un livello avanzato di complessità, per comprendere e affrontare tematiche e questioni del diritto europeo della sicurezza e per elaborare e comunicare in modo chiaro ed efficace argomentazioni e soluzioni giuridiche.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza articolata della struttura istituzionale e giuridica dell'Unione europea, con particolare riferimento alle modifiche che si sono succedute nel corso del processo di integrazione ed hanno portato alla definizione di un ordinamento europeo con caratteristiche del tutto peculiari. L'insegnamento mira, inoltre, nella sua seconda parte a fornire un quadro compiuto ed attuale delle tematiche più rilevanti riguardanti il diritto dell'Unione della sicurezza, nelle sue componenti di sicurezza interna e sicurezza esterna quali, in estrema sintesi:

1. L'Unione europea e il suo ordinamento giuridico. 2. Evoluzione ed architettura istituzionale dell'Unione. 3. Le fonti del diritto dell'Unione ed i rapporti con il diritto degli Stati membri. 4. Sicurezza interna e spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Controlli alle frontiere, asilo e politiche dell'immigrazione. 5. Sicurezza ed azione esterna; PESC e PSDC. 6. La tutela dei diritti fondamentali.

3. TESTI DI STUDIO

Manuale di diritto dell'Unione europea, R. Adam, A. Tizzano, Giappicchelli, seconda edizione, 2017. Introduzione: tutta; Parte prima: cap. I, II, III; Parte quarta: cap. V; Parte quinta: tutta; Parte sesta: cap. I, II. Inoltre, è richiesto lo studio di tre saggi a scelta dello studente tra quelli contenuti nel seguente volume: Unione europea e migranti, Itinerari giuridici, Mario Carta, Teseo editore, 2019. Per l'acquisto del volume è possibile rivolgersi alla casa editrice, al seguente indirizzo: <http://www.teseoeditore.it>.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso di Diritto europeo e sicurezza, oltre all'utilizzo dei testi suggeriti, prevede quali strumenti didattici in primo luogo le video lezioni del docente, erogate in modalità asincrona. Inoltre lo studente potrà avvalersi di webinar di approfondimento e di riepilogo degli argomenti del corso, di analisi e discussione di casi pratici, erogati in modalità sincrona, programmati annualmente e finalizzati a garantire un buon livello di interazione didattica dello studente con il docente/tutor e con gli altri studenti.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Ai fini di consentire la verifica del proprio apprendimento durante il percorso formativo, saranno messe a disposizione allo studente, anche ai fini della preparazione dell'esame, una lista di domande a risposta aperta tramite le quali lo studente potrà agevolmente verificare il proprio livello di preparazione.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di fine corso si svolge in forma orale dinanzi ad una commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento con valutazione della prova in trentesimi.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze e le competenze acquisite dallo studio del diritto europeo della sicurezza sono oggi fondamentali oltre che per comprendere un fenomeno di integrazione tra Stati che non ha precedenti nel panorama internazionale, per una serie di professioni ed attività che hanno quale loro campo privilegiato di applicazione la sicurezza nel contesto sia europeo che internazionale. Se gli istituti e le categorie apprese durante il corso possono trovare applicazione anche nell'ambito delle tradizionali professioni legali (magistrato, avvocato, notaio), in realtà sono tutti coloro che lavorano in quei settori delle Pubbliche amministrazioni (nazionali e/o sovranazionali) o degli enti pubblici e privati che hanno uffici o strutture dedicate alla security/safety i naturali destinatari del corso.